Anno XIV. TORINO, Giovedì 13 Maggio 1880 Num. 133.

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Solferino, 20
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, meno i festivi

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

Ogni numero in Torino cent. 5
in Provincia cent. 10

Un numero arretrato
per gli associati centesimi 10
pei non associati cent. 15.

Associazioni per Torino a domicilio e nel Regno per posta . Anno L. 32 Sem. 16 Trim. 8 50 Mese 3 00
» Torino all'Ufficio di Amministrazione ed all'Ufficio Succursale » 28 14 7 50 2 65
» Per la Gimnasio Ludovicano ed aggregato » 2 1 — 0 50 — —
» Estero, Unione Postale (senza Gazzetta Letteraria) . . . » 52 26 13 — — —
Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 25 — in terza pagina cent. 50.

Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono:
— in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice Roux e Favale, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina di Piazza Castello;
— nelle PROVINCIE con vaglia postale e con lettere commendate in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere pagato anticipatamente.
Le Associazioni hanno principio col 1° e col 15 di ogni mese.
Non si ammettono reclami di chi non sia associato direttamente agli uffici sopra indicati.
L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare o di accettare gli annunzi e comunicati a pagamento che le vengono offerti.

TORINO, 12 MAGGIO 1880.

ITALIA

LA LISTA CIVILE.

Dobbiamo prender atto con nostro rincrescimento di un fatto che aravamo ben lungi dall'aspettarci.

Ieri ricordavamo il racconto fatto dal Sella a proposito della riduzione della lista civile chiesta al re Vittorio Emanuele II nel 1864.

Il ricordare quel fatto in quel modo oggi ci pareva indelicato ed inopportuno.

Il Sella inserendo per tal modo quel racconto nel suo discorso faceva nascere spontanea nell'ascoltatore e nel lettore la considerazione che se allora tutto andava bene perchè Re e ministri davano buon esempio e riducevano i propri stipendi, oggi invece tutto va male perchè... forse accade l'opposto.

Per lo meno trovavamo l'accenno imprudente, quasi un mancar di rispetto. Ma soggiungevamo tosto che noi non credevamo punto potesse essere stata l'intenzione di Sella, nè del suo partito.

Oggi dovremmo ricrederci di questa nostra convinzione; la censura contro la lista civile non è solo del Sella, pare invece che sia una parola data nelle file della Destra. Anche da Milano si muove la stessa accusa.

Difatti, avendo il *Secolo* rimproverato alla Destra, fra parecchie colpe e parecchi scandali, quello della Regia colturnesata, il *Corriere della Sera*, organo dei moderati della Costituzionale milanese, *fra le colpe e gli scandali della Sinistra* annovera appunto l'**aumento della lista civile.**

E basti l'esempio a dimostrare in quale sconveniente terreno la Destra porti la presente lotta elettorale. Noi non possiamo a meno di deplorarlo altamente!

I PECCATI DELLA SINISTRA.

E poichè abbiamo accennato alle colpe ed agli scandali imputati dai moderati alla Sinistra, dobbiamo fermarci un istante sopra un elenco di peccati della Sinistra pubblicato dal suaccitato *Corriere della Sera*, per dimostrare e discernere quanta sia la serimonia e la ingiustizia della Destra.

Ebbene, di sotto all'assassinio Lobbia, alle fucilazioni di Torino e ai fatti di Fantina imputati dal *Secolo* alla Destra, sapete voi quali peccati la Destra incolpa alla Sinistra?

Le stragi d'Aricdosso e di Calatabiano dove pochi carabinieri, eccedendo forse al loro mandato, senza comando e senza nessuna istruzione superiore, tirarono qualche sciagurata fucilata all'intento di ristabilire l'ordine. E c'è paragone, c'è relazione possibile fra quei fatti e questi?

Le bombe di Firenze e di Pisa i quali che proprio la Sinistra si fosse unita agli internazionali e i Ministeri di Sinistra appunto avessero gettate quelle bombe!

L'attentato Passananto! Sicuro, perchè sono gli Zanardelli e Cairoli che hanno armato di pugnale la mano del forsennato assassino.

Perdio, che vergogna, che bassezza di polemica, che ingiustizia di imputazioni e di recriminazioni!

Ma non basta: fra i peccati della Sinistra ce n'hanno annoverate ancora delle cose.

La trigamia del Crispi come se quelle tre mogli le avesse sposate proprio lui, tutta la Sinistra!

La rovina finanziaria di Firenze e Napoli come se i debiti di quelle due città e il fallimento delle loro amministrazioni non fossero comparsi e non avessero cominciato anni prima del 1876!

Ma la litania è così ingiusta ed enorme che diventa perfino ridicola.

E ad ogni modo basta l'accennato a dimostrare di quali armi meschine si serva la Destra per combattere la lotta elettorale.

L'ACCORDO DELLE DESTRE.

Noi l'abbiamo visto ieri: e l'organo dei moderati oggi dice che le contraddizioni flagranti da noi vedute non sono che *gradazioni di idee!*

È *lieve differenza* stabilire il census elettorale a 20 lire che accresce il numero degli elettori di poche centinaia di mille cittadini, o abbassarlo a 5 lire che può accrescere il corpo elettorale di milioni d'elettori!

È lieve differenza, è gradazione d'idee il volere il Collegio uninominale o plurinominale, sia pure all'inglese!

È lieve differenza negare che sia possibile l'abolizione del macinato perchè non sono possibili economie nell'esercito nè altrove, e il volere questa abolizione mediante sole economie e possibilissime riduzioni delle spese militari, come ancora l'altro dì sosteneva il *Risorgimento* in un sesquipedale articolo di fondo!

Ma di grazia, se queste non sono le grandi idee, le idee più elevate che siano in discussione oggigiorno e che separino profondamente Destra da Sinistra, e quali altre lo saranno?

V'ha una sola idea in cui la Destra è concorde, quella di dir corna della Sinistra a qualunque costo, con qualunque argomento. È questa un'idea grande?

Lo sarà pei partigiani della forza di certi moderati, ma pel Paese che n'è stanco e sdegnato non lo crediamo certamente.

LA DESTRA E LA STAMPA DI TORINO.

La *Perseveranza* in una sua corrispondenza romana occupandosi al viaggio a Roma del prefetto d'Alessandria nob. Veglio, aggiunge che il Depretis fra le varie istruzioni date al rappresentante del Governo ad Alessandria abbia aggiunto « di infiuire sulla stampa cittadina *e sul quello di Torino.* »

Appena rileviamo queste parole per protestare energicamente per conto nostro contro la bassa e calunniosa insinuazione.

Facendo parte *e*, crediamo, non indifferente della stampa di Torino, di quella specialmente che nella presente crisi appoggia il Ministero e sostiene, come sempre sostenne, i veri principii liberali, ci permettiamo solamente di deplorare che per passione di lotta si ricorra a simili armi, e respingiamo sdegnosi tali calunnie.

DA NAPOLI.

La candidatura Cairoli — Sue venuta in Napoli — Situazione generale — Attitudine dei vari partiti — La posizione di Nicotera — Previsioni — A che le spese — Due cose buone.

(Nicola Lanzano) — 10 maggio 1880. — Vi telegrafai che alcuni elettori del primo Collegio di Napoli avevano offerta all'onorevole Cairoli la candidatura a protesta di annessionismo. Ciò è esatto. Già ve l'ho detto: qui da noi la questione del municipio non è estranea alla lotta elettorale. Molti indipendenti, e che nelle elezioni comunali votarono per l'attuale Amministrazione, visto gli elementi di cui si componeva il *meeting* di Santa Maria la Nova, pensarono all'on. Cairoli.

Però amici meno corrivi e più savi fecero intendere al Presidente del Consiglio che, investigato il terreno, non solo non si era certi di una vittoria a primo scrutinio, ma neanche di un ballottaggio con grandissima superiorità di voti, e l'on. Cairoli, convinto dalle ragioni emergenti, rinunziò l'offertagli candidatura.

Nè fece ciò solo. Altri imprudenti suoi amici lo spingevano a venire fra noi a farvi un discorso. Sarebbe stato nuovo errore, perchè significava esporlo a qualche dispiacere, non essendo affatto difficile che alcuni male intenzionati si fossero lasciati andare a dimostrazioncelle.

Qui da noi la lotta *Salus* sempre con il nascondere, e dal terreno dei principii la si trasporta su quello della persona. Ciò produce che qualsiasi quistione si fa subito scottante, con tutti i pericoli del fuoco.

Io, per principio, amo poco il sistema di ministri divenuti viaggiatori elettorali, ma nel caso dell'on. Cairoli l'errore era doppio, quindi son lieto che per ora non venga e che abbia declinato la candidatura del 1° Collegio.

***

Ciò posto, eccovi la situazione di Napoli e della provincia.

Il partito moderato presenta candidati suoi propri in tutti i Collegi ove, per antiche relazioni o per odiosare fra i sinistri, può sperare di attecchire.

I conservatori si astengono dal votare, ovvero appoggiano i candidati moderati e ministeriali contro i candidati dissidenti, a seconda della rispettabilità e del valore d'ogni singolo individuo.

Gli aderenti al Ministero sono in forte minoranza in Napoli ed in alcune provincie; numerosi in altre, sicchè in queste presentano candidati propri contro i moderati ed i dissidenti, od in quelle si astengono dal partecipare alla lotta, non volendo favorire la vittoria di nessuno.

***

I dissidenti di Sinistra invece a combattere i moderati ed i ministeriali, salvo ad unirsi ai moderati contro il candidato ministeriale. Di ciò ne fa larga prova anche il fatto che l'onorevole Nicotera, recatosi a Caserta, parlò nella sala dell'Associazione costituzionale e di perfetto accordo coi membri di quella società.

Il più curioso di un tal fatto è che l'Associazione costituzionale di Napoli ha perfettamente sconfessato l'appoggio dato dai suoi correligionari di Caserta all'on. Nicotera, e mi è sembrato che l'on. Bonghi sia andato su tutte le furie.

Ma questi sono fatti intimi che non ci riguardano.

***

L'aspetto odierno della lotta è che esso rimarrà più contrario ai dissidenti che al Ministero. Questo non se ricaverà una maggioranza, ma guadagnerà varii Collegi, fra cui quello di Pescucoli, già assicurato all'on. Micoli. Altri Collegi saranno guadagnati dalla Destra, sempre a spese dei dissidenti che minacciano divenir pochini.

Ritornando ora alle città, dalle informazioni che ho potuto assumere, sembrami che la situazione esatta sia la seguente:

1° *Collegio.* — *Mariano Englen*, deputato uscente, dissidente, contro il conte *Capitelli*, di parte moderata. Esito dubbio.

2° *Id.* — Marchese *Ungaro*, deputato uscente, ministeriale, contro il principe di *Castagneto*, moderato. Quasi certa la rielezione dell'Ungaro.

3° *Id.* — Avv. *Castellano*, deputato uscente, dissidente, contro il cav. *Pandola* ed il commendatore *Aristia*, entrambi moderati. Se i due si accordassero, vi sarebbero probabilità di riuscita.

4° *Id.* — *Pasquale Billi*, deputato uscente, dissidente, senza competitori.

5° *Id.* — *Luigi Ricciardi*, deputato uscente, dissidente, contro *Rocco De Zerbi*, moderato. Quasi certa l'elezione del De Zerbi.

6° *Id.* — *Antonio Ranieri*, deputato uscente, ministeriale, contro *Giuseppe Orlandi*, moderato. Certa la rielezione del Ranieri.

7° *Id.* — *Duca di San Donato*, deputato uscente, dissidente, senza competitore, essendosi ritirato il marchese *Del Carretto*.

8° *Id.* — Avv. *Carelli*, deputato uscente, dissidente, contro *Vincenzo Pieruti*, dissidente e *Cesare De Martinis*, moderato. Esito dubbio.

9° *Id.* — *Giovanni Della Rocca*, deputato uscente, dissidente, senza competitori.

10° *Id.* — *Marziale Capo*, deputato uscente, dissidente, contro *Tommaso Tasso* ed *Enrico Cursi*, moderati. Accordandosi i due, l'esito sarebbe dubbio.

11° *Id.* — Comm. *Gilberti*, deputato uscente, dissidente, contro *Achille Nardi*, moderato. Rielezione del Gilberti.

12° *Id.* — *Salvatore Fusco*, deputato uscente, dissidente, contro *Nicola Tramontano*, moderato. Esito incerto.

***

Da quanto dissi ho scritto, risulta che i dissidenti perdono e non guadagnano terreno, e così dev'essere, perchè sono condannati a sparire, non essendo possibile la nascita Parlamento la esistenza di un gruppo che si ritiene dello stesso partito del Governo e gli fa la guerra.

L'estrema Sinistra, che generalmente trovasi d'accordo coi dissidenti, a mio credere, guadagnerà pure qualche seggio, sicchè le elezioni di domenica prossima nelle nostre provincie daranno una dozzina di posti al partito moderato, un cinque o sei al Ministero ed un paio all'estrema Sinistra. Di tutti ne faremo le spese i dissidenti.

***

Ancora un particolare e poi smetto. Sono lieto di constatare un ritaglio politico. Poche volte l'agitazione è stata così viva come oggi ed io mi rallegro ad ogni passo che dimostra nel Paese vita e fibra; come pure con piacere scrivo che, meno per certi soliti libellisti, la lotta si mantiene in un campo relativamente sereno; ciò forse sarà per l'assenza dei due capi principali, amorevoli Nicotera e Crispi. Questi è in Sicilia, l'altro per le provincie e ritornerà solo sabato, dopo essere stato a Potenza, Lecce e Bari.

DALLA SARDEGNA.

Corrispondenza in ritardo — Pesca del tonno — Elezioni politiche.

(Sirone) — Iglesias, 10 maggio. — L'ultimo numero della *Piemontese* giunto qui porta la data del 1° maggio, perchè Nolo, Giove Piovo e Nettuno hanno cospirato contro i postali che sono tutti in ritardo, e se non per esso il telegrafo saremmo affatto digiuni di quanto del continente.

***

Il cattivo tempo pregiudica non poco i proprietari di queste tonnare, perchè sebbene esse siano già piene di tonni, per l'imperversare della bufera non può aver luogo la mattanza.

Oggi, in quella dell'isola Piana, si calcolano entrati nell'ultimo scompartimento dell'ampia rete, così detta Camera della morte, otto mila circa tonni; il pescaio che fa il servizio della pesca ha la macchina in pressione ed attende solo un po' di bonaccia per rimorchiare la piccola squadra dei cento pescatori, impazienti d'incominciare la prima lotta con questi emigranti abitatori dell'Atlantico: gli operai nello stabilimento dell'isola di S. Pietro aspettano il frutto della pesca per confezionarlo, chiudere in iscatole di latta e poscia inviarlo nei diversi porti del Mediterraneo; ma il superbo Nettuno continua a brontolare, quasi voglia proteggere e conservarsi in seno la ricca preda.

***

L'agitazione elettorale è cominciata, e, a surrogare l'ex-deputato ing. Nav. Marchino, al quale sembra che gli elettori vogliano dare la stretta, si sono già presentati cinque candidati, cioè il comm. Ravot già procuratore generale a Catania, comm. Murgia ex-prefetto di Vicenza, ing. Gastaldi direttore delle miniere di Montevecchio, Giuseppe Todde e Gavino Scano, professori nell'Università di Cagliari. Intanto, siccome il tempo stringe, la lotta è già incominciata.

La Magistratura e le elezioni.

Il Guardasigilli in una circolare diretta ai capi della Magistratura, dice:

« Desiderose di facilitare l'esercizio del diritto elettorale a quei funzionari che si trovano iscritti in un Collegio diverso da quello della loro residenza di ufficio, autorizzo le SS. LL. a concedere permessi di assenza a coloro che ne faranno domanda, limitatamente però al tempo strettamente necessario per l'esercizio del diritto medesimo, e in modo da non lasciare interrotta l'amministrazione della giustizia. » *Il ministro* T. Villa. »

Magistratura.

Con recenti decreti vennero fatte le seguenti disposizioni nella magistratura:

Serra cav. Vittorio, consigliere d'appello a Firenze, in missione temporanea al Ministero di grazia e giustizia, e temporaneamente applicato alla Cassazione di Torino.

Tanellini Luigi, giudice a Padova, collocato a riposo a sua domanda.

Varesio Mirocleto, idem a Novi Ligure, collocato in aspettativa a sua domanda.

Forni Giovanni, Santaniello Giacomo, Garbasso Luigi, aggiunti giudiziari a Casale, Sarzana, Massa Carrara, trasmutati a Torino, Modena, Novi Ligure.

Le indennità di trasferta ai periti e testimoni giudiziari.

Il Ministero di grazia e giustizia in una circolare alle autorità giudiziarie del Regno stabilisce il principio che nella liquidazione dell'indennità di trasferta, spettante a testimoni, periti ed altri citati in procedimenti penali, debbasi tener conto delle frazioni di chilometro che furono percorse.

Exequatur al vescovo d'Alba.

Fu mercoledì il R. *Exequatur* alla Bolla pontificia per l'elezione di mons. Pampirio Carlo Lorenzo a vescovo d'Alba.

Duello elettorale.

Ieri ebbe luogo a Napoli uno scontro alla sciabola tra l'onor. Luigi Bicchi e Gaetano Riccio in seguito ai discorsi avvenuti nel Comizio elettorale tenutosi giorni sono in quella città.

Alla prima mossa la guardia il Riccio è rimasto ferito profondamente al braccio.

Prima di battersi l'on. Bicchi ha domandato ed ottenuto dal Riccio la dichiarazione, che non era stato preceduto da insolenze sul voto, ma semplicemente da uno schiaffo.

ESTERO

NOTE VIENNESI.

Stremayr, i Tedeschi, gli Slavi — Il carattere di un ministro — Molti padroni, varietà sistemi, uguali desiderii — Lo stato maggiore — Suoi viaggi — Nuova ferrovia militare — La Südbahn e il Governo — Esercizio dello Stato — Crisi all'Opera.

(R.) — 8 maggio 1880. — Vorrei essere un Diavolazzo per distillarvi in brevi parole il mare di notizie che ho qui nel mio taccuino; se non ci riesco, pazienza!

Un po' di politica. Lo Stremayr ebbe ieri un'ugna battaglia.

La sua ordinanza sull'uso delle lingue nell'amministrazione giudiziaria e politica della Boemia ha suscitato una tale agitazione nella popolazione tedesca, che è un vero miracolo se i rottami rancori e gli odii tra la razza tedesca e la slava non volsero ancora ad aperta ed accanita lotta.

Difatti l'ordinanza è un piccolo colpo di Stato ed un attentato alla esistenza della nazionalità tedesca nella Boemia. Statuendo che l'idioma ceco debba venir *parificato al tedesco anche nei distretti puramente tedeschi*, l'ordinanza preclude la carriera dei pubblici uffici ai tedeschi, i quali, essendo più ricchi, più colti e più civili, per la naturale conseguenza delle cose non si doteno nè si danno gran pena di imparare una lingua il cui livello è di gran lunga inferiore a quello della loro.

Oltre di ciò l'ordinanza è *illegale, infrange il § II della legge fondamentale del* 1873, ed è adunque il primo atto apertamente arbitrario del nuovo Governo.

Lo Stremayr non ne l'aurivа ad onore. Ha già servito molti padroni e i più svariati sistemi, tutti però con uguale fervore e devozione. Nel Ministero attuale era liberale, tedesco ed efferato centralista — nel Ministero Potocki si dimostrava conciliativo cogli Slavi — nel Ministero Auersperg, non curando le proteste delle provincie non tedesche, creò, dove potè, nuclei popolari, giunse a lisci tedeschi, tra cui a Pisino, ch'egli allora chiamava sfrontatamente Mitterburg, quantunque non se n'abbia colà neppure un'anima che ripeta l'origine dalla « gran patria germanica » — e in questo Ministero eccolo di rentato federalista, eccolo nazionale, giusto ed equo verso coloro che nacque un anno fa contavano tra i suoi più fieri oppositori, ed a tal segno, che non solo più non si cura degli interessi de' suoi connazionali, ma anzi li abbandona all'onda slava ognor più insolente e minacciosa.

Come si vede, lo Stremayr ha dei caratteraccio!!! *Te felix Austria...!!*

***

Nella Camera si lavora a vapore; i Signori tengono seduta dalle 10 alle 4 1/2 pom., ed anche la domenica e le feste. Se mercè questo lavoro a *rompicollo* il bilancio sarà votato entro la settimana, allora avremo lunedì il decreto di proroga fino a metà luglio! Che belle cose vedremo durante la ferie!!!

***

Lo stato-maggiore è in viaggio. Diviso in quattro, percorre le frontiere meridionali ed orientali dell'Impero, specialmente quelle del Judrio e delle Alpi. — Una Commissione *partirà fra otto giorni per Adelsberg*, secondo l'Antonini punto estremo della frontiera naturale d'Italia, per istudiare da colà fino al mare le condizioni delle ferrovia Meridionale. Un'altra, mi consta, si recherà da Cilli a Unterdrauburg, e poi, seguendo la linea di confine a toccando Oberdrauburg, si ridurrà a Tolbach nella Pusteria. Scopo di questo viaggio sarà di studiare se un nuovo tracciato che congiungesse Cilli direttamente col Tirolo agevolerebbe d'assai i trasporti militari verso la frontiera.

***

Povera Südbahn! Decisamente è in istato di decomposizione. Avrà supplicato il Governo di sostituire le sue azioni dalla tassa rendita, ma il Governo pare non voglia riconoscere gli ingenti sagrificii a cui la Società della Meridionale si sobbarcò negli ultimi anni nell'interesse dello Stato.

L'esercizio del primo trimestre ha dato 947,000 fiorini di meno che il primo trimestre dell'anno scorso. Il Governo, ora che si trova a capo dell'amministrazione della Rodoliana, tira l'acqua al suo mulino e cerca di avvilire la Südbahn con ogni sorta di cavilli, sperando di imporle col tempo l'esercizio dello Stato e per tal modo creare una grande rete ferroviaria politico-strategico-commerciale a tutto pro della cosa pubblica.

***

Crisi all'Opera; Jauner se ne va e ritorna a galla il barone Dingelstedt! Addio musica italiana, addio Verdi, Ramini, Donizetti, addio il *Mefistofele* del Boito!... ma basta, per carità, non è vero?

DA BERLINO.

Un incidente al Reichstag — Bismarck ed il Bundesrath — La legge sui teatri — La chiusura del Reichstag — Le relazioni austro-germaniche colla Russia — La nomina di Hoenlhoe — La morte di Leonhardi — Movimento consolare.

(Fulvo) — 8 maggio. — Giorni sono, durante la discussione per la proroga della legge contro i socialisti, accadde al Reichstag un incidente degno di nota, sollevato da uno dei principali uomini del gruppo socialista, dal Liebknecht.

Egli era, fra gli oratori, il primo iscritto per parlare contro la proposta del Governo. In mezzo all'attenzione generale, e solo interrotto di tanto in tanto da alcuni membri dell'intolleranti antico partito conservatore, parlò un'ora e mezzo, durante il qual tempo ministri e presidente, colle orecchie tese, aspettavano anxiosi un'occasione per prendere la fallo e togliergli la parola.

Egli cominciò dicendo che non aspettava giustizia dai suoi colleghi, ma che voleva solo ricordar loro la calunnie ed i torti fatti al suo partito. Egli provò con una lettera del dottor Lewis che Nobiling era pazzo e negò che quest'ultimo abbia appartenuto al partito socialista e che tale non fu che nella fervida immaginazione del Cancelliere per far passare la legge. Disse che, se il Governo crede distruggere il partito socialista colle persecuzioni, si sbaglia, poichè, dal dì che la legge fu votata contro di esso, non fece che ingrossare le sue file.

Deplorò che la Sinistra non si sia unita ai socialisti per vincere nella questione economica. Disse ai conservatori che per essere logici, così anti-costituzionali, non avrebbero dovuto mai entrare in una Camera elettiva a suffragio universale. « Se cadrà la reazione, cadrà la legge. Il la reazione cadrà, ma per intanto il principe di Bismarck prende alla gola tutti i partiti. Oggi sono i socialisti i perseguitati, domani saranno i nazionali liberali. » Fra gli applausi della Sinistra narrò come le orgie socialistico-imperiali del prete di Corte Stocker siano quelle che confessano agli occhi contro gli ebrei. E conchiuse mostrando come vengano trattati i socialisti. « Vi sono deputati, esclamò — e qui sta il bello del discorso, ed il morale (!) — che stenografano i discorsi nostri fuori di quest'aula per mandarli alla polizia che impiglierà gli oratori. Noi però nutriamo profondo disprezzo per i denunziatori. »

Il presidente richiamò l'oratore all'ordine per non aver nominato il denunziatore.

— Sono pronto a nominarlo — disse Liebknecht. — Egli è il deputato Hayl di Worms.

Il presidente voltosi ad Hayl disse che era tocca a lui difendersi da tale accusa.

Questi si alzò ed in mezzo allo stupore generale disse che è vero quello che disse Liebknecht, e che anzi egli invia i suoi colleghi a fare altrettanto (!). Hinkter, dei nazionali liberali, « grazie, gli grida, lo lasciamo a voi quest'incarico, a noi non piace! »

Liebknecht si dichiarò soddisfatto che le sue parole siano state trovate vere e dopo un breve battibecco col ministro Eulenburg, che vorrebbe smentire la lettera da lui citata su Nobiling, lascia la tribuna.

Parlarono pure contro il progetto: Hasselmann, socialista, Hermann del centro e Günther dei nazionali liberali di Sinistra. La legge però venne votata con 191 voti favorevoli contro 94. Progressisti, socialisti, polacchi, una parte del Centro ed il Lasker votarono contro.

Liebknecht mostrò la stoffa d'un grande oratore, del resto non è la prima volta che egli parla e tanto in Parlamento, quanto fuori è tenuto per oratore di vaglia e per eccellente polemista. Chi però in tutto questo affare non fece certo la più bella delle figure fu l'Hayl, obbligato a confessare ch'egli fa... l'esca. Ma santo Dio! La Germania non paga i suoi deputati; le spese sono forti a Berlino, è pur dovuto trovare altrove qualche cosa sugli Passet!... Evviva dunque il deputato Hayl che ha il coraggio delle sue opinioni. Se si facesse il Congresso cantato dal povero Giusti, Hayl sarebbe in famiglia!

***

Avevo pur ragione quando dicevo che per tenere il Bundesrath in così poco conto era meglio abolirlo!

Figuratevi che l'altra sera il Bismarck, durante la *soirée* parlamentare da lui data, disse le parole che testualmente vi riferisco, al Rudhardt, rappresentante della Baviera:

— « Non sono contento di voi che biasimate la mia condotta dal vostro punto di vista personale nell'affare di S. Pauli, senza ordini del vostro Governo. »

Non c'è male di questo linguaggio verso il rappresentante d'una così detta nazione indipendente come vuol essere la Baviera.

Intanto il Rudhart non intervenne più alla seduta del Bundesrath e mandò le sue dimissioni.

Gli altri membri di questo consesso sono molto di malumore pensando che possono da un giorno all'altro venir trattati in tal guisa dall'onnipotente ministro.

Però in Germania c'è una costituzione, la quale dice che i membri del Bundesrath possono votare e parlare secondo il loro criterio sulle leggi che loro vengon presentate.

Mi pare invece che sia la *Costituzione*, come in altrettanto re Bomba.

***

Dove non posso approvare il Reichstag si è sul modo in cui vorrebbe immischiarsi nelle cose dei teatri. Figuratevi che pretende dagli impresari guarentigie affinchè la morale non abbia a soffrire dalle produzioni ch'essi intendono esporre al pubblondo pubblico. Inoltre vogliono che nei teatri, ove ora è lecito, venga proibito di fumare e bere. E lo stesso che dire ai stagoli proprietari che chiudano. Chi andrebbe lietti, a mo' d'esempio, al vostro Balbo, se non fosse lecito fumare?

Si dice che mentre si teme per la morale offesa per qualche frase arrischiata o per qualche toilette scollacciata... sulla scena, non si bada che le strade di Berlino non sono la sera che una grande *auberge!*

Vero è però che quand'anche la legge venga approvata, si dice che il Governo non la farà eseguire.

Liebknecht ci è la Costituzione?

***

Intanto a giorni verrà chiuso il Reichstag e Bismarck farà a suo beneplacito quello che crederà meglio.

Il presidente Arnim infatti ha già comunicato ai vari capi-partito una lettera del ministro Hofmann in cui è detto che la chiusura della sessione è decisa.

***

La stampa ufficiale ed ufficiosa di qui si sforza a dimostrare che dopo le elezioni inglesi le relazioni austro-germaniche colla Russia siano di molto migliorate ma non al punto in cui erano allora dell'alleanza dei tre Imperatori. Anzi pretenderebbero che la Russia facesse essa i primi passi per arrivare a stringere l'amicizia come in allora.

Ma la Russia *pas si bête*, amici si... ma alla larga. Sarà difficile, credo, che l'orso di Russia si lasci troppo accostare dalle aquile di Germania e d'Austria. Per ora sana meglio i Galli.

***

L'antica ambasciatrice germanica a Parigi, principe Hoenlhoe-Schillingsfürst è definitivamente a posto.

L'Imperatore lo ha nominato capo-gabinetto al Ministero degli esteri ed ha già firmato il relativo decreto. Sarà dunque egli d'ora in avanti quegli che sbrigherà gli affari ogni qualvolta Bismarck sarà assente. Sarà il vice-Bismarck; vi par poco?

***

Morì la notte scorsa ad Ancover l'ex-ministro della giustizia dell'Impero, Leonhardt, quegli che compilò il Codice generale per tutti gli Stati della Germania.

Aveva 65 anni.

***

Il consigliere intimo Schlözgans venne nominato console generale di Germania a Messina. Egli è alsaziano, e fu già, credo, rappresentante del popolo all'Assemblea francese prima dell'annessione all'Impero della pace, come dice Tiaret.

Il console generale attuale di Messina, dottor Bamberg, andrà a Genova.

DA PIETROBURGO.

Il nuovo Ministro dell'istruzione — Russia e China — La partenza della Corte — Movimenti nell'alto personale — Provvedimenti militari.

(L. Sarnato... ov Ciaia). — 7 maggio. — Il reazionario ministro della pubblica istruzione, conte Tolstoi, è stato rimpiazzato dal rettore dell'Università di Dorpat, signor Saburow, nel suo ufficio. Il Tolstoi fece, spalleggiato dalla Corte, che dice Saburow troppo liberale, il possibile e l'impossibile affinchè avesse a succedergli nel Ministero il consigliere segreto Deljanow.

La nomina di Saburow piacque molto agli studenti, poichè sanno ch'egli vuole riformare le Università rese sul sistema tedesco ch'egli studiò mentre era rettore a Riga e Dorpat in Finlandia nel 1875. Questa nomina è una vittoria di Loris-Melikoff sulla camarilla di Corte.

***

La stampa russa, dietro ordini ricevuti dal Ministero della guerra, predica la pace, e si sostiene per dare ad intendere che non venne mai alla Russia la velleità di far guerra alla China.

Nell'arsenale però ed al Ministero della guerra si lavora alacremente per preparare materiale ed uomini per rinforzare le truppe della Siberia orientale sulla linea Irkutsk-Amur, onde preservarsi da una invasione di Mongoli.

Un giornale di qui nega i fatti di Shangai e dice che la Russia non ha nulla da temere dalla China. Dice pure che nulla havvi di vero nelle voci sparse dai giornali inglesi circa una alleanza fra la China ed il Giappone.

***

Dopo il rincrescimento pel natalizio dello Tsar e relativa piaggia di decorazioni, è stata progettata l'andata della Corte a Zarskojesla, qualora però l'Imperatrice sia meglio in salute.

Quantunque non abbia lasciato il letto, pare che sua migliori alquanto; si occupò alla stanza dei regali per la Pasqua come per lo passato.

I medici però, contro il parere dell'ammalata, credono che un viaggio potrebbe essere molto pericoloso.

***

Grandi cambiamenti in alto. Dopo Tolstoi è il conte Adlerberg che se ne va per un conguo di 9 mesi. Egli sarà rimpiazzato al Ministero dei domini in qualità di capo sezione dal maggiore di cavalleria Bajewski. In caso avvenga, come si crede, il ritiro del generale Surow verrebbe chiamato a presiedere alla polizia l'ex-capitano di marina Baranow, il quale, dopo lo scandaloso processo dell'anno scorso aveva abbandonato il servizio. Egli venne tempo fa richiamato e nominato colonnello d'artiglieria e posto ai fianchi di Melikoff con la segretaria.

A proposito di polizia debbo dirvi che questo servizio sarà fra breve riorganizzato, la polizia segreta verrebbe ridotta alquanto, e quella di città abolita.

***

Il processo del dottore Weimar, di Mikailoff ed altre nove persone, fra cui 4 donne, verrà trattato il 18 del corrente mese. Presiederà il Consiglio di guerra il maggior generale Leicht. Gli accusati sanno già qual sorte sia loro riserbata con un generale per presidente e giudici pure militari. Verranno giudicati *tambour battant!*

Esportazione di cereali da Tunisi.

Con decreto del 27 aprile 1880 il Governo di S. A. il Bey di Tunisi ha revocato il divieto di esportazione dell'orzo e del grano degli scali della Reggenza ch'era stato ledato coll'ordinanza del 14 ottobre dello scorso anno.

Lettere, Arti e Teatri

DURANTE L'ESPOSIZIONE

La premiazione all'Esposizione dei fiori.

Ieri alle 4 ebbe luogo la piccola solennità coll'intervento dei premiati, congiunti ed amici loro, parecchi curiosi, e l'insistente, aggiustissima piova che ha tutto sciupato in questa Esposizione.

E dire che ci sarebbe stato tanto da farla riuscire splendida! Tempaccio maledetto!

I premiati furono in bel numero, ed alcuni fra loro vittoriosi replicatamente.

Il sindaco Ferraris, dicendo il per il due parole in buon dialetto piemontese, fu lietissimo di constatare il progresso sempre crescente nella intelligente coltivazione dei fiori e degli ortaggi, ed il progresso nell'industria degli oggetti relativi sia di utilità che di mero ornamento.

Fece voti che nella prossima Esposizione la Provvidenza e messer Febo abbiano ad intervenire in modo ben diverso che non in questi due anni di infelice Esposizione, e salutò i bravi espositori con un *arrivederci* dei più cordiali.

Dopo il Sindaco sorse il presidente della Società orto-agricola, cav. M. Roda, a soggiungere poche parole di encomio, di incoraggiamento e di ringraziamento.

La piccola adunanza applaudì riconoscente, e... tutti si partirono colla speranza che l'anno venturo risponda *un po' meglio* agli sforzi, ai sacrifizi, al buon volere di chi si dà tutt'anima alla fallace riuscita di una esposizione così gentile come quella dei fiori.

Esposizione Nazionale di Belle Arti.

Avvertenze del Sindaco.

1. La Esposizione Nazionale di Belle Arti (*Arte Moderna*), inaugurata, *domenica* 28 aprile 1880, nel palazzo appositamente costrutto, comunesso dal *corso Raccardi*, è aperta al pubblico:

In tutti i giorni *festivi*, dalle ore 12 *antimeridiane* alle 5 *pomeridiane* (biglietto d'ingresso *centesimi cinquanta*);

Nei giorni di *lunedì, martedì, mercoledì, giovedì* e *venerdì* alle ore predette, 10 antimeridiane alle 5 pomeridiane (biglietto d'ingresso *una* lira);

Nel giorno di sabato, stesse ore, 10 antimeridiane alle 5 pomeridiane (biglietto d'ingresso lire due).

2. Il biglietto dovrà essere presentato all'ingresso, conservato, esibito ad ogni richiesta degli agenti e guardiani, e restituito all'uscita per il ritorno. controllo.

3. Le persone munite di tessera d'ingresso nelle forme stabilite dal regolamento interno, dovranno anche presentarle all'entrata ed all'uscita; ed esibirle nello interno, a semplice richiesta degli agenti e guardiani.

4. Gli esercenti vendita di generi di privativa, padiglioni dei giornali e dei principali alberghi, caffè, ristoranti e birrarie, autorizzati allo spaccio dei biglietti, potranno, sotto la loro responsabilità, procurarseli alla Tesoreria Civica, in numero non minore di *cinquanta* per ciascheduna qualità, anticipandone il prezzo colle stabilite facilitazioni.

5. L'Esposizione d'*Arte antica*, inaugurata, *lunedì 26 aprile*, nel palazzo della Società promotrice di Belle Arti, via della Zecca, N. 25, è aperta al pubblico:

In *tutti i giorni* dalle ore 10 antimeridiane alle 5 pomeridiane.

Nei giorni di *lunedì* e *venerdì* il biglietto è fissato a lire *due*.

Negli altri giorni, *domenica, martedì, mercoledì, giovedì* e *sabato*, una lira.

6. I biglietti per l'Esposizione dell'*Arte antica* si trovano esclusivamente al camerino del palazzo della stessa Esposizione.

I biglietti dovranno essere consegnati nell'atto dell'ingresso.

7. All'Esposizione dell'*Arte moderna* non è vietato lo entrare con mazze od ombrelli. Chi volesse depositi all'ingresso, il potrà consegnare mediante la tassa di *centesimi dieci* per ciascheduno oggetto.

Per disposizione del Comitato esecutivo, a prendersi secondo le circostanze e da pubblicarsi all'ingresso, la consegna delle mazze ed

ombrelli potrà rendersi temporaneamente obbligatoria.

All'Esposizione dell'*Arte antica* però è sempre obbligatorio, la consegna, all'entrata, degli ombrelli e delle mazze, mediante la tassa di *centesimi 5 cad.* per ogni oggetto.

Torino, 6 maggio 1880.

Il Sindaco L. FARINA.

L'Esposizione di ieri.

Le entrate a pagamento furono ieri 1408.

Furono vendute le seguenti opere:

N. 159. — *La guardia delle Alpi*, quadro di Canaperia Pietro di Vinadio, venduto al Ministero di grazia e giustizia. — Prezzo lire 2500.

N. 691. — *Il ritratto all'erede*, di Ricci Pio (Firenze), venduto per L. 4000 al conte Regis.

N. 477. — *Deposizione di papa Silvestro*, di Maccari Cesare (Roma), venduto alla Società promotrice di Belle Arti.

N. 881. — *Presentazione officiale*, di Gilardi Pier Celestino (Torino), venduto alla Società promotrice di Belle Arti.

N. 464. — *Presso Posilipo*, di Lo Jacono (Napoli), venduto alla Società promotrice di Belle Arti.

× **Fra artisti.** — Pubblichiamo una lettera che non era destinata a comparire su queste colonne; nè lo facciamo perchè in essa si contengono elogi al nostro caro amico e collaboratore P. Fontana; ma la pubblichiamo perchè i nostri lettori vedano come il sentimento sincero dell'arte riesca insieme a nobilitare il carattere dell'artista.

È uno dei migliori scultori esponenti che parla d'un suo collega.

L'autore della bella statua *Cum Spartaco pugnavit*, E. Ferrari, pur proposto dal nostro Fontana al D'Orsi, si congratula tuttavia che sia così degnamente riconosciuto il merito dell'autore del *Prometeo fanc.* Ecco la lettera:

« Torino, 4 maggio 1880.

« Ch.mo Signore,

« Fin dal primo articolo che Ella pubblicava nella *Gazzetta Piemontese* sull'Esposizione di Belle Arti, io mi sentii fortemente spinto a scriverle; e solo la tema di tediarla, essendole sconosciuto, me ne distrasse; ma ora leggendo il seguito, non posso frenarmi dall'attestarle la mia ammirazione e quanto io sia lieto nel vedere che tra i mille ciarlatori di cose artistiche sorga chi sappia tanto pertinentemente sentir l'arte e possa così splendidamente parlarne non solo, ma seguir l'artista in tutto il lavoro della sua mente, in tutti i dolori sofferti nell'esecuzione di un'opera fatta col solo sentimento dell'arte e porgergli una parola di conforto e di lode.

« Le sue belle parole sul *Prometeo* fanno del D'Orsi non trovato un'eco profonda nel mio cuore, e simili sentimenti, simili agitazioni mi hanno commosso. Il D'Orsi è artista sovrano e la sua statua è di gran lunga superiore a tutte le opere esposte.

« Ella troppo mi onora nel paragonarmi al D'Orsi. Il mio lavoro è un tentativo, mentre il suo è opera potentemente pensata ed eseguita e pienamente riuscita.

« Quanto desidererei che coloro che possono giudicarvi incoraggiare l'arte potessero comprenderla com'Ella ne manifestarlo ne' suoi scritti!

« Poco le spero. Intanto voglia perdonarmi quest'arrabbiata che sentivo proprio il bisogno di dirle almeno una parola e dirmi con verace stima

« *Suo dev.mo* E. FERRARI. »

× **Medaglia dell'Esposizione.** — La bella medaglia commemorativa della IV Esposizione nazionale di Belle Arti coniata dal bravo nostro incisore signor Giani e di cui già altra volta parlammo, ha incontrato il favore del pubblico, ond'egli ha deciso di metterne in vendita di tre qualità ai seguenti prezzi:

In metallo bianco a lire una;
in bronzo a lire sei;
in bronzo dorato a lire otto.

× **Un bravo disegnatore.** — Ci scrivono con preghiera di pubblicazione:

« Fra le varie nuove opere d'arte che abbiamo visitate in questi giorni, ci occorse pure di vedervene una nuovissima, il sacro buon gusto e di bell'estro effatto, nella chiesa di San Domenico. È un elegante e magnifico tappeto in ricamo, che abbraccia e adorna tutto il presbitero dell'altare maggiore. Ci fu detto che il lavoro di varie e più signore, eseguito secondo il disegno del cav. Gemelli, disegnatore in ricami. Ci venne inoltre mostrato un nuovo ricchissimo paramento, pianeta, tonicelle, pluviali ricamati sopra fondo bianco di seta, ove abbiamo ammirati sparsi a profusione e con bell'arte svariatissimi fiori e frutta vagamente intrecciati tra cento striscie spirali di oro fasciame. Anche quest'opera è disegno del Gemelli, il quale se in tante altre che compiè fu eccellente, in questa fu eccellentissimo. Un bravo di cuore a cotest'artista tanto modesto e tanto valente. »

× **Monumento ad uno scienziato torinese.** — Domenica scorsa fu scoperto a Campo Verano di Roma il monumento eretto al valoroso scienziato torinese, dott. Carlo Bagnis, morto in Alessandria in giovanissima età.

Assistevano alla cerimonia parecchi uomini insigni ed uno stuolo d'amici del defunto.

Sopra il monumento è scolpita la seguente iscrizione:

Carlo Bagnis — Dottore in medicina e chirurgia — Nato in Torino il 13 maggio 1851 — Morto in Alessandria il 6 agosto 1879 — Qui riposa in pace — Modello di bontà di probità di costanza — Semplice modesto schietto di costume illibato — Fu amato rivorito da quanti lo conobbero — Ingegno potente intelletto armonico conservativo — Ricco di vasta molteplice dottrina — Sperimentatore acuto diligente giudizioso — Veramente medico naturalista — Serbossi sempre credente pio — Devoto insieme al progresso della scienza — Che amò con giovanile entusiasmo — A 31 anno compì un ponderoso lavoro — Di botanica crittogamica — L'Accademia delle scienze di Francia — Lo premiò in un concorso mondiale — Molti scritti pubblicò lodati in Italia e fuori — Di cui parecchi l'Accademia dei Lincei — Accolse nei suoi atti — Dalla scuola salì la cattedra — Insegnando con plauso botanica medica — Nella Università di Roma — In 25 anni di vita conquistò fama nella scienza — Amici fra illustri scienziati in Italia in Europa — La stampa italiana e forestiera — Disforò la sua fine immatura — Che rapì alla scienza, alla patria — Tante lume d'ingegno tanta speranza.

I genitori l'ava la sorella — Coll'anima straziata — Gli posero questa memoria.

× **Pubblicazioni.** — Riceviamo dal signor Nicola Zanichelli di Bologna una serie di nuove pubblicazioni in quell'elegante formato che tutti conoscono e ch'egli è stato del primi a mettere alla moda.

Sono i *Nuovi versi*, di Vittorio Betteloni, con prefazione di Giosuè Carducci; — *I miei canti*, di Corrado Ricci; — *le Poesie*, di Enrico Nencioni; — *Juvenilia*, di Giosuè Carducci, edizione definitiva; — *Lacrymae*, di Giuseppe Chiarini, seconda edizione con molte giunte ed un'appendice; — *La critica moderna*, di G. Trezza, seconda edizione corretta ed ampliata dall'autore.

Dal signor Barbèra, di Firenze, degno figlio del compianto illustre editore, riceviamo pure una pubblicazione importante, e sono: *Saggi di storia e letteratura*, di Alfredo Reumont.

Notiamo con piacere questa attività libraria in Italia.

× **Un giornale trasformato.** — Il *Corriere delle Marche* ha mutato Direzione e proprietari. Da moderato è diventato progressista sotto la direzione del marchese Adriano Colocci. L'ex-direttore sig. Vettori ha pubblicato in Ancona un altro giornale intitolato: *L'ordine*, nuovo Corriere delle Marche.

× **Guida di Torino.** — Guida-ricordo della IV Esposizione nazionale di Belle Arti, per Luigi Rocca. — Torino, Libreria delle famiglie.

In 157 pagine il comm. Luigi Rocca ha riassunto la descrizione e la storia della nostra città, ad uso specialmente dei forestieri che visitano Torino in quest'occasione dell'Esposizione nazionale. La descrizione-guida consta di XX capitoli, ed ai ne aggiunge un altro illustrato dei dintorni di Torino, e un ultimo descrittivo del palazzo dell'Esposizione.

Il testo è corredato di note storiche e di sul tavole d'incisione.

È un lavoretto successivamente completo.

× **Ai bachicultori.** — Crediamo far cosa opportuna e gradita ai bachicultori annunziando loro che è uscita la seconda edizione del *Manuale di bachicultura* del prof. Perroncito, che incontrò così grande favore, che la prima edizione fatta per impulso del Consiglio provinciale fu prontamente esaurita.

Avvertiamo ancora che varie aggiunte vi furono introdotte, e, fra queste, un lungo capitolo del prof. Ottavio che tratta estesamente del metodo di allevamento del baco da seta, recentemente suggerito dal geometra Cavallo e che trovò già molti applicatori per la sua semplicità ed economia. A corredo del nuovo sistema proposto e onde facilitarne l'intelligenza, vi furono annesse alcune nuove figure e incisioni intercalate nel testo.

Con ciò l'opera riesce completa, contenendo tutto quanto può fornire, a norma degli educatori, lo studio diligente e l'oculata esperienza.

Il volume è arricchito inoltre da eleganti tavole in cromolitografia a spiegazione e illustrazione del testo.

È vendibile presso tutti i principali librai al prezzo di L. 2.

× **Giurì drammatico nazionale.** — Il Giurì drammatico nazionale, sedente a Milano, ha preso le seguenti determinazioni in ordine al conferimento dei premi ai giovani autori pel concorso 1878-79:

1° Di non accordare a nessuno dei lavori presentati all'esperimento della scena il primo premio;

2° Di assegnare alla commedia in 5 atti del signor dott. Antonio Molinari intitolata: *Oro falso*, il secondo premio;

3° Di destinare alla commedia in 1 atto della signorina Teresa Sormanni, intitolata: *Donna o angelo?* uno speciale premio d'incoraggiamento in L. 200.

4° Di tener conto con menzione onorevole debitamente motivata, dei pregi letterari di cui abbonda il dramma in 5 atti: *Ariosto a Ferrara*, del signor conte Francesco Garzilli.

Il Giurì si riserva di pubblicare quanto prima la relazione, con cui rende ragione di tali sue deliberazioni.

× **Teatro Regio.** — Ernesto Rossi ha ripetuto martedì con un altro gran successo colla tragedia *Otello*, di Shakespeare. Il pubblico lo applaudì ripetutamente.

Si meritò battimani anche l'attore cavaliere Hiriart nella parte di *Jago*.

Questa sera: *La morte civile*, di Giacometti.

× **Serata Baldelli.** — Sabato 15, avrà luogo al teatro Vittorio Emanuele la serata dell'amato e valente artista Antonio Baldelli.

Si rappresenterà l'applauditissima opera del cav. Usiglio: *Le donne curiose*.

Il serratante panterà qualche altra comoda che annunzieremo poi.

× **Teatro Gerbino.** — Pubblico numerosissimo e scelto ieri sera alla beneficiata della gentile e valente attrice signora Pierina Giagnoni.

Applausi prolungati d'uscita.

Programma assolto da capo a fondo con evidente soddisfazione: *Biricchino di Parigi* e *Fuoco al convento*, note e brillantissime produzioni francesi, furono interpretate dalla Giagnoni con un brio ed una grazia tutte particolari dalla simpatica attrice.

La nuova commedia in versi in un atto, dell'avv. Gian Giacomo Vitale: *Lezione di storia*, ebbe pure accoglimento lieto, e tanto l'autore come gli attori dovettero presentarsi più volte al proscenio.

Il lavoretto del Vitale si presenta bene, ha pretese, ed ha invero bella la forma e scorrevoli e facili i *martelliani*.

Eccellenti interpreti la signora Giagnoni, il Manti ed il Belli-Blanes.

Di fiori per la serratante ce n'è stato un profluvio: serto, cestino, mazzi, mazzolini, andavano e venivano dalle quinte ad ogni fine di atto.

Oh felice Pierina!

× **Gabinetto ottico-fotografico Petagna.** — Furono aperti ammirate le Gallerie Carrera le vedute di questo bellissimo gabinetto aperitosi appena ieri al pubblico.

In pochi minuti si fa il giro del mondo e si prende cognizione di molte cose istruttive.

Il cav. Petagna merita davvero che il suo gabinetto venga frequentato da numeroso pubblico.

× **Nuova commedia a Nizza.** — Al Teatro italiano di Nizza Marittima ha ottenuto completo successo una umoristica commedia intitolata: *Fra due donne*, di un nostro egregio confratello, l'avv. Audel, direttore del *Pensiero di Nizza*. Stando alle notizie che abbiamo da quella cara città, il lavoro dell'Audel racchiude molte bellezze: è ben condotto, è pieno di brio, ha dialogo facile e spigliato.

Ci rallegriamo di cuore col valente pubblicista, augurandogli nuovi trionfi.

Spettacoli d'oggi:

Regio, o. 8 1/2. — *La morte civile.*

Carignano, o. 8 1/2 — (ultima s.) — *Il Conte Rosso.*

Vittorio, o. 8 1/2. — *Le donne curiose*, opera.

Gerbino, o. 8 1/2. — *Una lezione di storia* — *Fuoco al convento* — *Il biricchino di Parigi.*

Alfieri, o. 8 1/4. — *Ruy Blas*, opera — *Pietro Micca*, ballo.

Rossini, o. 8 1/2. — *Un imprudenza fortunata* — *Meglio per amor.*

Alfieri. — *Riposo.*

Arena. — *Riposo.*

Gran Caffè-Teatro dell'Esposizione, via Lagrange e Corso Siccardi. Ogni giorno due rappresentazioni di prosa e canto, la 1ª alle ore 4, la 2ª alle ore 8 pom.

Gabinetto ottico-fotografico. — Galleria Carrera, via Principe Amedeo (già d'Augennes) *Il giro del mondo*, aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom.

Museo artistico storico plastico di L. Valtès. — Corso Vitt. Em. e angolo via Parini, aperto dalle 10 ant. alle 10 pom.

CRONACA

13 maggio.

☞ **Tacuino pel pubblico.** — Trattenimenti e spettacoli odierni:

Dalle 6 ant. alle 12 merid., e dalle 2 alle 6 pom. Tiro a segno al Valentino.

Dalle 10 ant. alle 5 pom. Esposizioni di Belle Arti antiche e moderne, vestibolo Piazza d'Armi e via della Zecca.

Dall'1 alle 5 pom. Esposizione di lavori femminili nella Scuola municipale in via Mercanti.

Dall'1 alle 5 pom. Esposizione gratuita di oggetti per la lotteria a beneficio della *Pentola di San Giuseppe*. Galleria Subalpina, piano superiore.

Ore 8 1/2 sera, conferenza cav. De Bernardi al museo industriale.

Id. prima rappresentazione della *Morte civile*, di Giacometti, al teatro Regio, col tragico Ernesto Rossi.

☞ **I locali per la votazione politica del 16 corrente.** — Il Sindaco di Torino notifica aver destinato i seguenti locali per le elezioni politiche di domenica prossima, 16:

1° *Collegio* — Sezione 1ª — Inscritti dal N. 1 al 600 — Grand'aula al piano terreno della R. Università col N. V, portando a mano destra.

Sezione 2ª — Inscritti dal N. 601 al 1100 — Sala al piano terreno della R. Università col N. VIII, portando a mano sinistra.

Sezione 3ª — Inscritti dal N. 1101 al 1500 — Scuola di San Francesco da Paola, via Principe Amedeo.

Sezione 4ª — Inscritti dal N. 1501 al fine — Scuola maschile, via Bavia, N. 6.

2° *Collegio* — Sezione 1ª — Inscritti dal N. 1 al 500 — Sala al primo piano nel Palazzo municipale.

Sezione 2ª — Inscritti dal N. 501 al 900 — Istituto industriale femminile, via Morgari.

Sezione 3ª — Inscritti dal N. 901 al 1300 — Scuola maschile Dora, corso Regina Margherita (già corso Santa Barbara), N. 115.

Sezione 4ª — Inscritti dal N. 1301 al fine — Scuola tecnica Dora, via Porta Palatina N. 30.

3° *Collegio* — Sezione 1ª — Inscritti dal N. 1 al 800 — Sala al piano terreno nel palazzo Carignano a mano sinistra.

Sezione 2ª — Inscritti dal N. 801 al 1600 — Sala a piano terreno nel palazzo della Reale Accademia delle scienze.

Sezione 3ª — Inscritti dal N. 1601 al 1900 — Scuola maschile, via San Quintino, N. 7.

Sezione 5ª — Inscritti dal N. 1901 al 2300 — Scuola maschile, via Goito, N. 13.

Sezione 6ª — Inscritti dal N. 2301 al fine — Scuola maschile, via Goito, N. 15.

4° *Collegio*, del quale fanno pur parte i comuni di Rivoli, Pianezza e Venaria Reale.

— Sezione 1ª — Inscritti dal N. 1 al 400 — Grand'aula del Collegio notarile nel palazzo della Corte d'Appello.

Sezione 2ª — Inscritti dal N. 401 all'800 — Scuola maschile Moncenisio, Corso della Cittadella, N. 3.

Sezione 3ª — Inscritti dal N. 801 al fine — Scuola maschile, via Bertola, N. 31.

☞ **Convocazione del Bogo.** — L'Ordine del Bogo è convocato nelle sale del Circolo degli Artisti la sera di venerdì (14) alle ore 9.

Il Gran Mastro.

☞ **Decorazioni.** — Sulla proposta dei Ministri della pubblica istruzione e dell'agricoltura e commercio vennero nominati con decreti reali 8 e 12 febbraio 1880, nell'Ordine della Corona d'Italia:

Ad *ufficiale*: Emile Ferdinando, provveditore centrale nel Ministero della pubblica istruzione; Scavia Giovanni, delegato scolastico; Rossi Pietro, provveditore agli studi della provincia d'Alessandria.

A *commendatore*: Bianchini cav. Felice, già direttore della Banca di Sconto e Sete di Torino.

A *cavaliere*: Longhi Giovanni, consigliere della Camera di commercio e amministratore della Banca Nazionale per la Sede di Alessandria.

☞ **Esposizione di Buenos Ayres.** — Il sottoscritto previene essere autorizzato dalla Commissione direttiva di detta Esposizione ad accordare gli spazi nel limite dei 150 metri quadrati destinati all'Italia, a quali che intendessero concorrervi nelle sezioni di Belle Arti, macchine ed attrezzi, e, fuori concorso, con oggetti d'ornamento, come da precedenti avvisi.

Per maggiori informazioni dirigersi al sottoscritto od al sig. cav. Erasmo Piaggio, agente di detta Commissione in Italia.

VINCENZO PICASSO,
console gen. della Rep. Argentina.

☞ **Corrispondenze giacenti all'ufficio postale.** — Nello scorso mese d'aprile si trovavano giacenti all'ufficio centrale delle Poste di Torino le seguenti lettere per difetto di affrancamento:

Josè Diamberaud, Montevideo — Cav. Alessandro Gonnella, Melbourne — Pietro Canale, Hunters Hill Sydney — Giuseppe Salvatico, Montevideo — G. B. Lavarello di Giovanni, per rimettere a Gaudenzio Guglielmetti, Montevideo.

☞ **Lettere per l'Australia.** — Chi spedisce lettere per l'Australia sappia che debbono essere affrancate con francobolli dell'importo di 75 cent. per ogni 15 grammi di peso, senza di che non possono venire spedite.

☞ **Ad un anonimo.** — Un anonimo ci manda in una busta cinque lire perchè pubblichiamo tre versi francesi. Il mal ci fa la trascrizione.

Non sappiamo lo scopo di questo invio e tanto meno siamo disposti a pubblicare i versi.

Avvertiamo pertanto l'anonimo che, se entro tre giorni non ci disfiore abbiamo a farci recapitare le sue cinque lire, dandoci le indicazioni che ascertino la sua identità di recapito, manderemo la somma ad un pio Istituto di Torino.

☞ **Esposizione di pegni al Monte di Pietà.** — Nel giorno di sabato 15 corrente, dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom., saranno esposti al pubblico nel locale nella sala degli incanti, via Monte di Pietà, num. 22, piano terreno, le gioie, gli oggetti di orificeria ed argenteria, che si venderanno al pubblico incanto lunedì 17 e giorni seguenti.

Le Direzione, Società di mutuo soccorso fra cocchieri. — I cocchieri sono invitati ad intervenire alla seduta ordinaria che avrà luogo questa sera, alle ore 8 1/2, domenica trattare cose d'interesse generale.

☞ **Cronaca nera.** — **A Torino.** *Musicante tirobarbe.* — Ieri sera al teatro Balbo, mentre la *Traviata* dal palcoscenico si lamentava della sue sofferenze dalle, un signore della platea alzerò per il collotto un tale abbastanza bene in arnese addirandolo alle guardie di servizio come un ladro.

Vi fu un momento di confusione. Tutti si alzarono per vedere cosa fosse... Gli agenti di P. S. gherminarono subito il briccone e lo perquisirono: gli trovarono indosso il portafoglio di qual signore che lo aveva arrestato. Il ladro è certo M. L., da Treviglio, musicante.

☞ *Ladri nel retrobottega d'un'erbivendola.* — La scorsa notte ignoti ladri penetrarono nel retrobottega d'un'erbivendola, in fondo alla via San Lazzaro, e dopo una mezz'ora circa riuscirono a rubare da un cassetto L. 16, più un libretto della Cassa di Risparmio che non potranno esigere perchè intestato.

☞ *Arrestati:* M. I. muratore per rivolta alle guardie di P. S. e per gravi disordini, 3 contravventori all'ammonizione e 4 donne.

STATO CIVILE DI TORINO, 11 maggio.

Nascite 17, cioè: maschi 9, femmine 8.

Matrimoni celebrati. — Vigliardi Giuseppe con Rosa Giulia — Gariboni Battista con Beltramo Maria.

Morti. — Maguino Caterina nata Lana, d'anni 54, di Canale — Desparé Giovanni, id. 49, di Torino, legatore di libri — Doetcola Anna nata Enoca, id. 41, di Mondovì — Gorgarino Giovanni, id. 51, di Torino, operaio in tabacchi — Grisendi Giuseppe, id. 13, di Torino — Benetto Luigi, id. 54, di Trana, negoziante — Isoardo Ambrogio, id. 58, di Castelnuovo, margaro — Nicollet Luigi, id. 52, St-Pierre-de-Ramilly (Francia), cuoco — Olivetti Giovanni, id. 58, di Vico, bracciante — Viale Pietro, id. 26, di Saluzzo, bracciante — Mazzi Giulia, id. 59, di Bobbio — Bondi Giovanni, id. 57, di Torino, sensale — Pavia Gaetana, id. 50, di Torino — Più 9 minori d'anni 7.

Totale complessivo 22; di cui a domicilio 12, negli ospedali 10, non residenti in questo comune 2.

STATO CIVILE DI TORINO, — 12 maggio.

Nascite 16, cioè: maschi 6, femmine 10.

Matrimoni celebrati. — Fenoux Giuseppe con Gaudenzi Maria — Spalla Domenico con Casella Maria.

Morti. — Mocco Giuseppe, d'anni 59, di Costigliole d'Asti, tornitore — Gelmi Severino, id. 46, di Varese — Demezzi Serafino, id. 70, di Caltano, mastro di casa — Ferraresi Teresa, id. 7, di Torino — Bianchi Giovanni, id. 84, di Costigliole d'Asti, canniere — Alasia Marta, id. 61, di Racconigi — Zappata Eugenio, id. 10, di Torino — Boggi Maddalena nata Tortasso, id. 42, di Reano, signarola — Decristoforis Rosa nata Retti, id. 76, di Torino — Savasa Marianna nata Grugila, id. 64, di Moriondo — Pellerati Giuseppa, id. 68, di Rivarolo Canavese, bracciante — Genetto Giacomo, id. 56, di Vià, bracciante — Ribet Bartolomeo, id. 77, di S. Damiano Macra, scrivano — Più 5 minori d'anni 7.

Totale complessivo 16, di cui a domicilio 11, negli ospedali 7, non residenti in questo comune 0.

Osservatorio astronomico di Torino, 12 maggio 1880.

	Barometro a 0°	Termometro centigrado	Umidità relativa	Direzione del vento	Stato del cielo	Pioggia in millimetri
9 a.	735,1	+ 9,2	91	N.	d.	pioggia
3 p.	736,5	+ 9,3	82	N.	d.	pioggia
18 m.	733,8	+ 10,1	86	N.	d.	pioggia
9 p.	734,2	+ 10,5	90	N.	d.	pioggia
3 a.	734,7	+ 10,7	89	calma		pioggia
9 a.	734,9	+ 10,0	86	S.	d.	pioggia

Temperatura estrema al Nord: Minima + 9,0
la grado centesimali Massima + 11,5
Aug. cad. mill. 7,1. Min. notte 13 magg. + 9,6.

Bollettino astronomico (*tempo medio di Roma*) 14 maggio — Nascere del *Sole* 4,51. Passaggio al meridiano 0,15. Tramonto 7,40. Nascere della *Luna* 3,48 matt. Passaggio al merid. 4,25 sera. Tramonto 11,59 sera. Giorno della *Luna* 6ª.

Temperature estreme notate al l'Orto botanico al Valentino il 13 maggio 1880.
Temperatura minima di questa matt. + 8,5
Id. massima di ieri + 19,0

Bollettino meteorologico del Museo delle Madri, 12 maggio — *Osservatorio di Moncalieri, ore 8, m. 35 p.*

Il barometro è stazionario nell'Adriatico, è leggermente salito sul Piemonte e nella Lombardia, ed è abbassato da 2 a 4 mm. nel resto d'Italia. Nella Sicilia, nella Sardegna ed all'isola d'Elba segna 756 mm. Nel Veneto e nel Piemonte segna 760 mm. Soffiano venti freschi del 1° e del 2° quadrante forti presso Venezia, nelle Palmarie ed al Capo Spartivento. Il mare è agitato in questi paraggi, nel golfo di Asinara ed al sud della Sicilia. Il cielo è sereno a Bari, a Brindisi ed a Taranto; è nuvoloso e coperto altrove, ed è piovoso nel Piemonte, nel Genovesato ed a Portotorres.

La depressione esistente ieri nell'Algeria, oggi ha suo centro fra la Corsica e la Sicilia.

Le perturbazioni atmosferiche estendonsi anche nei paesi orientali; i venti del 1° e del 2° quadrante soffiano molto forti ed intermittenti nell'Adriatico e nel Jonio ed i venti del 3° quadrante nel Mediterraneo occidentale.

Temperature estreme osservate in Europa ed Africa il 10 maggio 1880.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	4,0	—3,6	Bordeaux	18,5	8,0
Stockholm	12,0	1,0	Lione	19,4	4,8
Christiansund	6,0	—2,0	Nizza	12,8	12,8
Copenaghen	12,0	5,0	Madrid	16,6	5,0
Valentia (Irl.)	16,7	5,6	Lisbona	26,0	9,5
Yarmouth	10,6	6,1	Trieste	17,0	12,0
Bruxelles	19 4	2,7	Torino	13,4	10,0
Amburgo	12,0	3,0	Moncalieri	17,3	10,0
Ostend	17,0	1,0	Firenze	16,0	12,0
Stralsavia	8,0	3,0	Roma	19,6	13,1
Ortesvila	11,0	6,0	Napoli	17,0	11,0
Vienna	10,0	5,0	Palermo	19,0	12,0
Breslavia	22,0	10,0	Sassinoro	20,0	15,0
Berna	3,1	2,7	Algeri	21,0	13,0
Parigi	14,8	2,6	Tunisi	18,4	4,0
			Biskra	29,0	18,0

Temperatura della Russia: A Mosca +18°6, a Gliuca +10°8, a Pietroburgo +6°7 e ad Arkangel +1°7.

L. F. DENZA.

ULTIME NOTIZIE

Elezioni politiche

COMITATO CENTRALE ELETTORALE dell'Associazione liberale progressista.

Nell'adunanza di ieri sera vennero proposte ed approvate le seguenti candidature:

Collegio di Chieri — *Demaria notaio Giacinto*, sindaco di Chieri.

Collegio di Oleggio — *Cosulli avv. Luigi*, fu avv. Carlo.

* * *

Gli on. *Prescot Filiberto* e *Nervo*, candidati del 2° e 3° Collegio di Torino, aderendo ai desiderii di molti elettori di questi Collegi, terranno, venerdì sera, una conferenza nella quale esporranno le loro idee politiche.

Un ulteriore avviso farà conoscere il locale e l'ora dell'adunanza.

Avranno accesso a detta conferenza gli elettori dei 2° e 3° Collegi di Torino, purchè muniti di scheda o di biglietto d'invito di uno dei soci della Progressista.

Conferenze degli onorevoli Prescot e Nervo.

L'annunciata conferenza degli ex-deputati Prescot e Nervo, candidati dell'Associazione al 2° e 3° Collegio di Torino, avrà luogo venerdì 14 corrente, alle ore 8 pom., nel teatro D'Angennes.

Si rammenta che vi hanno libero accesso i soci dell'Associazione progressista e tutti gli elettori del 2° e 3° Collegio, muniti della loro scheda o di un biglietto d'invito firmato da un socio.

IV Collegio di Torino.

Si fa correr voce che l'ingegnere Giovanni Daviosi intenda riannodare alla rappresentanza del IV Collegio.

Non è vero: il sottoscritto, a nome anche di molti suoi amici, può accertare che l'illustre ingegnere accetterà di buon grado l'onorevole mandato che, si confida, i suoi elettori gli vorranno riconfermare.

Ing. A. TEDESCO.

DAL PIEMONTE.

Collegio di Carmagnola.

Ci scrivono:

Il lavoro degli agenti del generale Morra è attivissimo; nulla si risparmia, purchè si riesca.

Nelle elezioni del 1876 si era messa in giro la spiritosa invenzione che se fosse eletto il signor Casimiro Favale, esso avrebbe fatto bruciare tutte le chiese; e con tali modi qualche voto si era potuto raggranellare per il colonnello Morra.

Ora si è inventato che il Favale se fosse eletto propugnerebbe un'imposta sugli aratri ed altri istrumenti agricoli.

A parte che nessun ministro sarà mai così pazzo da osare di proporre una simile assurdità, chiunque conosce il Favale sa che si farebbe piuttosto tagliar la mano che votare una imposta qualunque che cada a carico della povera agricoltura e del troppo oberati proprietarii.

Il generale Morra è candidato senza nemmeno darsi la pena di mandare un programma agli elettori; nessuno sa dunque come esso la pensi sulle principali questioni. È questo forse il modo di presentarsi ad un Collegio così importante, così illuminato come quello di Carmagnola?

È egli possibile che si possa votare per un candidato di cui non si conoscono le idee?

E ciò tanto più quando nella Destra stessa corrono disparate come le tendenze?

Forse però il generale Morra ha pensato che era inutile di far promesse, perchè esse sarebbero state difficilmente credute. Infatti tutti rammentano che il generale Morra, quando ebbe l'onore di essere nominato deputato del Collegio di Carmagnola, aveva solennemente promesso di non votare aumenti di tasse, e poi... e poi il 17 marzo 1875 votò l'aumento della tassa registro sulle trasmissioni di proprietà, tasse che ora reca gravissimo danno alle trasmissioni degli stabili e ne scema il valore.

Vorranno gli elettori di Carmagnola procurarsi nuovamente un siffatto deputato?

Ciò non è possibile, non ostante l'agitarsi dei suoi agenti e la settaria propaganda dei suoi emissarii.

Però bisogna vigilare e stare attenti ed accorrere numerosi alle urne.

Fossano. — Ci scrivono:

L'on. *Giambattista Borelli* è il deputato fenomenale che non ha mai mancato ad una seduta della Camera, nè ad una adunanza degli Uffizii o delle Commissioni. Egli fu sempre fedele al partito di Sinistra. Indipendente, senza ambizioni personali, di opinioni liberali e prova di bombe, già celebrato chirurgo, era specialista strategico-ferroviario lodato perfino dall'*Italia Militare*, autore principale della fortuna parlamentare della linea Cuneo-Ventimiglia, l'on. *Giambattista Borelli* merita la conferma dai suoi elettori, la riconoscenza dei suoi concittadini.

Lanzo. — La candidatura dell'egregio prof. cav. Olocario acquista sempre maggior favore. Il partito liberale progressista, nell'interesse del paese, darà tutto il suo appoggio

APPARI E COMMERCIO

Telegrammi Particolari Commerciali

PARIGI (sera) maggio,	11	12
FARINE 8 cm. pel c. (1)	66 50	66 75
» per giugno »	65 50	65 75
» per luglio-ag. »	62 —	62 25
» pei 4 mesi ultimi »	57 —	57 25
ZUCCHERO, n. 88 (2)	58 75	58 75
» » 7/8 »	62 75	62 75
» Bianco 3 »	66 50	67 —
» raffinato scelto »	142 —	142 —

LIVERPOOL, 12

COTONI — Vendite generali, balle 5000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 4000.

Mercato calmo.

Importazione della giornata 10000.

HAVRE, 12

COTONI — Vendite balle 500.

Mercato calmo

GAVRE — Vendati sac. 2893.

Mercato calmo.

MARSIGLIA, 12

FRUMENTI — Import. sti. 26522
» — Vendite » 24800

Mercato attivo,

Banca domanda regolare.

Prezzi sostenuti.

(1) Questo prezzo s'intende pei 180 cali., tela perduta.

(2) Per 100 chil. netti, sua partenza.

Rivista settimanale dei mercati. — (*Dalla Circolare della Casa C. et L. Block Fils, rappresentata in Torino da Levi e Segre*).

Parigi, 8 maggio 1880.

Grani. — Prezzi sostenuti tanto nell'interno come nei mercati esteri.

In America ed in Inghilterra ebbesi qualche piccolo aumento. Molto attiva la domanda del disponibile tanto in merce estera che in roba indigena.

Farine 8 marche. — In qualche aumento per consegne vicine stante il sostegno dei grani; stazionarie per consegne lontane in vista dei grandissimi *stock* di frumento che si constatano in America; i prezzi si mantengono stazionarii con tendenza al ribasso. Quotasi la marca Darblay *fr.* 65.

Stock: quintali 270,164.

Olii di colza. — Ribasso di 1 *fr.* stante la molta merce disponibile senza la vendita: domandati però attivamente i 4 ultimi mesi.

Stock al 30 aprile: 124,869 quintali.

Spiriti. — I prezzi variarono da 69 50 a 70 50. La speculazione e la consumazione fecero molti acquisti di disponibile. Lo *stock* è considerevole e la fabbricazione attiva. Le ultime notizie da Amburgo e da Berlino annunziano fermezza.

Stock al 7 maggio: 8100 pipe.

Zuccheri. — In seguito alle molte compre fatte dai fabbricanti del Nord l'aumento si accentuò maggiormente nelle epoche vicine di consegna. Quotasi il disponibile 66 50 a 66 75.

Stock al 5 maggio: 489,642 sacchi.

BORSA DI GENOVA — 12 maggio.

Rend. it. 93 17 1/2 a.	—	93 22 1/2 fin.
Az. Banca Naz.	2340	— fin.
Az. Cred. Mobil. Ita.	928	— fin.
Az. Regia Tabacchi	—	—
Az. Ferr. Merid.	444 50	fin.
Francia	lett. 109 90	— dom. 109 15
Londra	vista 27 54	— dom. 27 62
Oro da 21 54 a 21 59 - Sc. 5 0/0.		

Stagionatura delle Sete di Torino

Bollettino del 12 maggio 1880.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Consta alla pubblica	Organzino	16	1543 28
	Trame	»	» »
	Greggia	4	341 21
	Articoli div.	»	» »
	Totale	20	1904 44
	Tot. nel mese	39	
Reggenza sedili asiatici	Organzino	7	603 87
	Trame	»	» »
	Greggia	3	304 48
	Articoli div.	»	» »
	Totale	10	908 35
	Tot. nel mese	186	
Consta alla C. Bianconi	Organzino	»	» »
	Trame	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli div.	»	» »
	Totale	»	» »
	Tot. nel mese	12	

BORSA DI MILANO — 12 maggio.

Rendita Italiana 5 0/0 cons.		93 05
Id.	fine	93 25
Azioni Banca Nazionale	2345	—
» Banca Lombarda	677	—
» Banca Popolare	—	—
» Ostonlisio Cantoni	990	—
» Lanificio Rossi	802	—
» Lanif. e canap. Naz.	251	—
» Regia Tabacchi	959	—
» Ferrovie Meridionali	445	—
» Ferrovie Romane	154	75
» Società Cerasina	275	—

Obblig. Ferrovie Meridionali	287	50
» Ferrovie Sarde Serie A	294	50

a questa candidatura, già acclamata dall'Associazione progressista torinese.

Crescentino. — Ci scrivono:

L'accettazione della deputazione per parte dell'egregio avv. Giovanni Faldella è stata accolta con vivo piacere da tutti gli elettori che desiderano un probo, indipendente amministratore, da tutti quelli che vogliono uno di quei deputati che formavano l'ideale di Massimo d'Azeglio, cioè un buon manuale ed un buon fattore.

È vero che il Faldella, oltre essere manuale e fattore, è pure uomo di alto ingegno, di profondi studi e valente scrittore; ciò, pertanto non guasta nulla, ed aggiungo altresì.

Se la candidatura Faldella fosse stata presentata un po' prima, avrei tutta la sicurezza di un trionfo, tanto più che tutti sanno quanto valgano e quanta costanza sappia adoperare il Faldella per tutelare nel Consiglio provinciale di Novara gli interessi che gli sono affidati.

Però si è ancora in tempo; ognuno faccia quanto può, ognuno faccia il suo dovere, ed il Faldella può ancora ottenere una bellissima votazione, degna di lui e del Collegio che lo chiamato a trionfare.

Caluso. — Ci scrivono da Strambino in seguenti informazioni:

Candidato di Sinistra vi è il consueto *Vigna*, gli nuoce però essere poco noto alla maggior parte del Collegio; contro di esso presenta dai moderati il conte *Ferrero della Marmora* che trova qui i suoi principali sostenitori, però anche esso non è gradito a gran parte del Collegio, sicchè non sarebbe a meravigliare che, non ostante la sua formale rinunzia, molti elettori concentrassero nuovamente i loro voti sul nome *Cesare Valperga Masino*, con la fiducia che, eletto liberamente, esso accetterebbe di nuovo il mandato.

Borgo. — La rielezione dell'on. *Plebano* è assicurata. Il *Plebano* è uno dei deputati più studiosi e più assidui della Camera.

Ecquet. — (STRAMBINO) — 10 maggio. — L'ingegnere Brunero, che era portato candidato del partito progressista, con una lettera diretta agli elettori rifiuta la candidatura, dichiarando essere incompatibile l'ufficio di deputato con la carica da lui attualmente coperta di membro del Consiglio superiore delle ferrovie.

Quindi la lotta rimane circoscritta fra l'onorevole Chiaves, uscente deputato di questo Collegio, e l'avv. Fiorini che si presenta con un programma non bene spiegato, ma che si suppone progressista, perchè si proclama amico dei ministri.

Ad ogni modo la lotta sarà vivissima e vedendo entrambi i conflitanti grandissima alacrezza. L'on. Chiaves i suoi antichi elettori fedelissimi a lui, e l'avv. Fiorini i progressisti che non vedono davano il voto all'ora defunto avvocato Priario.

Ivrea. — Nel Collegio d'Ivrea erano in lizza a fronte il dott. Germanetti e l'avv. Pinchia.

Il Germanetti ha per sè molti voti, molte simpatie; non ostante il suo poco florido stato di salute, molti votano per il Germanetti, come intiero, il cui suffragio coraggioso mandato nelle più solenni circostanze. Noi approviamo pienamente il sentimento degli elettori che rimangono fedeli al veterano Germanetti.

L'avv. Pinchia, candidato moderato, ha poche simpatie; le reiterate sollecitazioni indisposero molti; la nessuna garanzia che presenta il suo passato, spiega come gli elettori siano poco inclini a lui propensi.

Per queste cose parecchi elettori che non volevano votare nè per il Germanetti, nè per il Pinchia, avevano deciso di astenersi, avvezzi di votare per l'egregio marchese Carlo di Compans, sebbene si sapesse assicurata la sua elezione a Vercelli, e subbene fosse perciò molto dubbia la sua opzione per Ivrea.

Ma ora si presenta un candidato che deve radunare tutti i voti di quelli che non rimangono fidi al dott. Germanetti.

Questo candidato è l'avv. *Giuseppe Quilico*, uno fra finalmente accomandato di sostenere la candidatura del Collegio d'Ivrea da esso più volte ricusata.

L'avv. Quilico mandò ai suoi elettori un indirizzo modello di dignità, di franchezza, un indirizzo, si sia permessa la parola, nel quale spira tutto un profumo di onestà politica, un indirizzo quale poteva e doveva uscire dal nome dell'alunno di carattere, dell'avvocato Quilico.

Ora la votazione avrà decisivo quale dei due, il dott. Germanetti o l'avv. Quilico deve essere il rappresentante del Collegio d'Ivrea.

Cherasco — Ci scrivono:

« Il comm. Giuseppe Garbaccio, con una lettera diretta agli elettori del Collegio di *Cherasco*, dichiara di accettare la candidatura offertagli da numerosi elettori delle varie frazioni di quel Collegio.

« Egli dichiara che non vuol fare un programma, non dice quale sarà la sua bandiera politica, ma promette che sarà con quelli che amano il bene, il giusto, il vero; con quelli che dall'interesse pubblico fanno unico oggetto delle azioni loro; con quelli che tengono per suprema ragione il prestigio della dignità nazionale. »

Vigone. — Alcuni elettori del Collegio di *Vigone* raccomandano caldamente agli Elettori tutti la rielezione dell'avv. *Emanuele Mancardi*, come fautore della riforma amministrativo, tributaria ed elettorale, e come caldo patrocinatore degli interessi del Collegio.

Vigone, 12. — Si è sparsa la voce nel Collegio di Vigone che il generale Colli sarà ineleggibile in virtù della legge 13 maggio 1876 sulle incompatibilità parlamentari.

« La cosa è meno esatta.

« La legge prescrive che i generali in attività siano ineleggibili nel circondario del proprio comando.

« Ora il generale Colli ha il comando nei distretti elettorali di Torino, Asti e Varallo, ai quali il Collegio di Vigone è estraneo.

« Quindi il generale Colli è perfettamente eleggibile nel Collegio di Vigone.

« Ciò è utile chiarire onde non completino valore assoluto che possono erroneamente influire sul risultato della votazione. »

DA GENOVA.

Elezioni politiche.

(P...olo) - La Società degli esercenti in Genova e Comuni annessi, convocata in assemblea generale, nella seduta del 10 corr maggio ad unanimità deliberava di portare candidati i signori:

Lazzaro marchese Negrotto, 1° Collegio di Genova.

Piaggio Enrico, armatore, 2° Collegio id.

Lazzaro Gagliardo, 3° Collegio id.

Comm. Carlo Raggio, Collegio di Recco.

E nella stessa seduta approvava un manifesto-programma agli elettori esercenti per appoggiare i candidati di Sinistra non dissidenti, e deliberava l'invio di copia di tale programma alle Associazioni consorelle, ai corrispondenti e agli amici dei principali Collegi d'Italia.

DA FERRARA.

Movimento elettorale — Notizia di un ricevimento — L'Ebreo d'Halevy.

10 maggio 1880. — Siamo vicini alle elezioni generali e voglio tenervi ragguagliati di quanto qui si fa.

Tutto a Ferrara come negli altri Collegi della Provincia la lotta riuscirà vivissima, e giudicando dal movimento dei due Comitati Costituzionale e Progressista, è da ritenere che vi sarà molta unione nei partiti.

Ieri sera si tenevano adunanze tanto del Costituzionale, come alla *Progressista*.

Alla prima intervenivano circa 300 soci, quasi tutti amici come candidato del 1° Collegio l'avv. Giovanni Mazzanelli.

Il progressista contrapponeva la candidatura dell'avv. Antonio Turchi.

Nel 2° Collegio è quasi sicura la rielezione del comm. Gattelli del partito ministeriale.

Al 3° Collegio si ripresenta il comm. Mangilli raccomandato dalla *Costituzionale*.

Dopo poi sarà viva la lotta dei partiti a nel 4° Collegio (Comacchio). Della Destra si presentano due candidati: il dottore Enea Cavalieri e l'avvocato Giorgio Pavanini, piemontese, ma residente a Ferrara da molti anni. Della Sinistra, Selsmit-Doda ed il signor Severino Sani, il quale però in questi giorni ritirò diretto al Comitato progressista come candidato a sua richiesta, pregando gli amici di dare i loro voti al Selsmit-Doda.

* * *

Ieri ha fatto buonissima impressione la notizia, riportata dalla vostra *Gazzetta*, sul brillante successo avuto dal conte Rigiolli e dal cavaliere Drovetti, presidente e segretario della nostra Società di Belle Arti da S. M. il Re d'Italia, il quale si degnò accettare la presidenza onoraria di detta Società.

* * *

La settimana si riaprirà il teatro Comunale coll'*Ebreo*, di Halevy, interpretato da artisti signori Vanda-Lilla, Signori Pantano, Navarino e Chiesati.

DA FIRENZE.

Movimento elettorale toscano.

(*L'Italie*) — 10 maggio — Nel presente movimento elettorale l'Associazione costituzionale di Firenze è la sola che dia indizio, finora, di qualche vita.

Nella sua adunanza di ieri ha proposto la riconferma, per Firenze, dei suoi quattro deputati, *Rinaudi*, *Peruzzi*, *Mantellini*, *Mari*, malgrado la rinunzia alla candidatura dei due primi.

È probabilissima la rielezione di tutti quattro, anche dei Mari, malgrado che molti elettori stiano titubanti per non essere costretti a votare per Peruzzi e Mantellini, che non godono troppo le simpatie di Firenze, a fatta quale la città della nostra città fu perduta per un voto solo.

Per *San Casciano* raccomanda il *Sidney Sonnino* contro l'avv. *Meniconi*, la cui rielezione è misscontissima.

Per Pistoiese raccomanda l'avv. *Del Prete* contro il *Puccioni* (Sinistra ministeriale), lotta incertissima.

Per Montevarchi raccomanda *Gio. Battista Martini* contro il *Nobili*, misscontissimo.

Per Borgo a Mozzano il *Giovannini*, deputato uscente, che probabilissimamente sarà rieletto.

Al 1° Collegio di Livorno propone l'avvocato *Ottorino Giera*, contro il *Meyer*, che rinunzia recisamente.

Al 2° Collegio si riserva di appoggiare un che candidato contro il *Brin*.

A Vico Pisano raccomanda il *Polacini* (l'avvocato che difese la *Gazzetta d'Italia* nel processo Nicotera) contro il *Simonelli*, ma con poca probabilità di elezione.

A Campi Bisenzio raccomanda il marchese *Farinola*, la cui elezione pare molto appoggiata nel Collegio, dove si presentano anche l'ex-deputato *Alli-Maccarani* e l'avv. *Margheri*, il quale si sente mal sicuro nel suo ex-Collegio di San Casciano. In questo Collegio può anche qualche altro candidato, ma di poco seguito, fra i quali il *Puoli*.

A Borgo S. Lorenzo pare sicura la rielezione del *principe Corsini*, deputato uscente, di Destra.

Così pure quella del colonnello *Mocenni* di Empoli, pure di Destra.

Martedì sera quest'Associazione costituzionale si riunirà di nuovo per deliberare sulla candidatura degli altri Collegi della Toscana.

A Rocca San Casciano si presenta l'ingegnere *Adolfo Bruschetti*, direttore del *Giornale di Agricoltura*. Egli è raccomandato da una lettera dello Zanardelli ai suoi elettori. È questa circostanza la quistione.

Celestino Bianchi rimane alla candidatura di Orvieto per incompatibilità.

A Bibbiena oggi deve aver avuto luogo un meeting allo scopo di promuovere la candidatura del prof. *Diei*, dell'Associazione costituzionale, contro il *Catani* (ministeriale).

V'ho detto ieri che il *Martini* ha contro di lui, a Pescia, il *Brunetti*. Pare invece che questi darà il suo appoggio al conte *Fossombroni*, moderato, che così è sempre seguito in quel Collegio.

Qui si crede che il Sella arriverà in settimana a Firenze e che vi terrà un discorso.

* * *

(R. L.) — 11 maggio. — Non si presenta finora in Firenze nessun contro-candidato ai nomi di Peruzzi, Rinaudi, Mari e Mantellini.

Quest'ultimo ha mandato una lettera ai suoi elettori, nella quale riconferma la sua opposizione all'abolizione del macinato e alla riforma elettorale, che dice non opportuna, non chiesta e non desiderata dal Paese.

Nella sua lettera dice del Martini nel suo discorso di domenica ai suoi elettori di Pescia. Egli disse che il Bonghi applicò al defunto Parlamento l'appellativo di *indocetum*. « Dunque, disse il Martini, date ragione col vostro voto anche alla Destra a non mandare al Parlamento uomini indotti, incapaci. »

Il suo competitore è il signor Puccinelli, ricco proprietario del paese.

Lotta fierissima a San Casciano fra l'ex-deputato Maratori (ciriano) e il neo-candidato Sidney Sonnino, proprietario della *Rassegna settimanale*. L'onor. Maratori pronunziò ieri in quel Collegio un altro discorso in cui difese la sua condotta in Parlamento e disse che propugnerà, se eletto, la riforma elettorale, l'abolizione del macinato e altre riforme economiche urgenti. Non ripeto parte le sue dichiarazioni in favore di riforme agrarie e socialistiche fatte nel precedente suo discorso.

A Rocca S. Casciano è sicura la rielezione del Mocenni. Pare anche sicura l'elezione dell'avv. Checa (costituzionale) nel 1° Collegio di Livorno.

In molti altri Collegi toscani grandissima confusione di nomi di candidature e dei relativi programmi.

DISCORSO PERELLI A MILANO

Ieri sera l'avv. Napoleone Perelli, candidato liberale del 1° Collegio di Milano, esponeva agli elettori subversivi di quel Collegio le linee principali del suo programma politico in un discorso di cui diamo qui appresso un estratto:

« Nelle elezioni generali il Paese è chiamato di scelto a pronunciarsi indirettamente sulle più importanti questioni. Oggi invece è chiamato a giudicare diverse categorie di uomini, alla professano gli stessi principii politici. Non vogliamo pronunciarci su tale argomento, giacchè ne è impossibile di conciliare idee discordanti, è dovere sacrosanto che gli uomini appartenenti da un identico ordine di idee si associno per farlo trionfare. Tale criterio consigliò la condotta del partito di Sinistra in Lombardia, ed a tale criterio attenuto io debbo l'immeritato onore di essere stato scelto dal moderato a candidato del primo Collegio di Milano.

« La prossima legislatura sarà chiamata a sanzionare l'estensione del voto politico ed il bilancio, quindi la graduale soppressione del macinato.

L'oratore dimostrò quindi come in potenza il diritto del voto spetti a ciascun cittadino, e come l'esercizio non possa essere impedito che dalle incapacità.

Promette quindi di appoggiare il progetto di riforma proposto dal Ministero sulle modificazioni della Commissione parlamentare; esprime l'opinione che sia dato modo di esercitare il diritto di voto anche alle classi operaie. Non sarà soltanto una riforma di giustizia, ma una riforma di prudenza, giacchè la mano che può deporre la scheda nell'urna, non può brandire il pugnale; la giustizia è l'unica base della fratellanza, precipuo elemento della vera civiltà.

Transitoriamente accetta lo scrutinio di lista come un modo che conviene la più ardita riforma desiderabile, e che paralizzi la influenza dei clericali nelle campagne.

Il Paese vuol fare onore ai propri impegni e, piuttosto di manomettere, sarebbe disposto a sopportare anche tasse più gravi di quelle del macinato; giacchè la moralità della pubblica amministrazione è la base della privata. Non crede però che occorra mantenere il macinato, calcolo non solo alle classi povere, ma pericoloso per l'unità del Paese dopo la parziale abolizione, che giova in modo diverso alle diverse provincie. Ad ottenere l'intento giova diminuire le spese, specialmente col disarmamento dai servigi. Quando ogni località dovrà provvedere direttamente ai propri bisogni non occorrerà nelle spese e ne stabilirne la eroganzione.

Per sopperire le entrate giovera di reudere più produttiva l'imposta fondiaria nelle provincie meno aggravate. Allora si avrà l'eguaglianza nella entità e nella qualità delle imposte.

Bologna che il Paese abbia fede nelle proprie forze. La Sinistra ha reso meno grave per le minori fortune l'imposta di ricchezza mobile. L'aumento generale della ricchezza ne renderà meno grave il peso. E tale aumento, ove si desumo dal tasso della rendita, si lascia sperare non lontana quella proporzione che possa condurre l'estinzione del corso forzoso.

L'oratore conclude assicurando gli elettori che la fede ai principii e la buona volontà non gli avrebbero mai fallo difetto. »

L'oratore fu applaudito più volte.

Gli studenti di Torino e gli studenti di Bologna.

Abbiamo pubblicato l'ordine del giorno votato da studenti dell'Università di Bologna all'indirizzo dei nostri studenti, in occasione dell'inaugurazione della Mostra nazionale.

Siamo ora lieti di pubblicare la risposta degli studenti torinesi a quell'ordine del giorno:

« *Agli studenti bolognesi*

riuniti in Circolo universitario Vitt. Em. II.

« L'ordine del giorno da voi votato nell'adunanza de' 2 corrente mese ha destato viva e grata meraviglia nella grande maggioranza degli studenti torinesi.

« Il Comitato universitario per le feste dell'Esposizione, a nome di questa maggioranza, che va orgogliosa del vostro plauso, ve ne ringrazia; e, lieto di constatare ancora una volta come negli affetti e nei convincimenti della gioventù italiana si manifesti una mirabile concordia che contribuirà moltissimo al benessere della patria, vi invia un cordiale saluto.

« Torino, 6 maggio 1880. »

(*Seguono le firme*).

La minoranza degli studenti torinesi, che si era opposta all'intervento ufficiale alle feste d'inaugurazione, ha pure ricevuto da studenti dell'Università di Bologna il seguente indirizzo:

« *Ai liberi studenti*

dell'Università di Torino,

« A voi, o fratelli, che sei vostro contegno mostrandovi degni delle gloriose tradizioni che fecero onore alla Università italiane il focolare dell'indipendenza e della libertà della Patria, avete solennemente affermato la scienza doversi solo fecondare alla scienza, come quella che è a tutti superiore, noi, liberi studenti dell'Università di Bologna manifestiamo un esilio del cuore ed un plauso.

« Prosegulte coraggiosi nella via intrapresa compagni dei liberi scrivi, fieri della vostra dignità d'uomini e di cittadini, insegnando ancora una volta che nel cuore dei giovani studenti italiani palpano il libertà.

« Per l'Associazione *Luigi Zamboni* di Bologna,

« *Il Comitato.* »

Partenza dell'on. Villa.

Stamane, col convoglio delle 7,25, partiva alla volta di Genova l'on. ministro Villa. Fu salutato alla stazione dalle autorità e da moltissimi amici.

Le medaglie pei deputati.

Alla Zecca di Roma si stanno preparando le medaglie pei deputati della nuova legislatura. Sul davanti esse portano l'effigie di re Umberto, nel rovescio le parole: *Camera dei Deputati — XIV legislatura.*

Questa leggenda in passato era incisa, mentre adesso si vuol farla in rilievo, per renderla più appariscente; con la quale innovazione si andrebbe incontro a una maggiore spesa di circa dieci lire per medaglia, venendo a essere il costo di ciascuna 57 e 50 lire.

Della stessa zecca sono già uscite le medaglie coniate per ordine del Re, commemorative della sua ascensione al trono e della morte di suo padre: 16 in oro, 300 in argento e 500 in bronzo; furono consegnate al comm. Visone, ministro della Real Casa, al quale il Re ha dato pure l'incarico di preparare una nota delle Commissioni e rappresentanze che gli fecero omaggio in nell'occasione del suo avvenimento al trono, ma in quello dell'attentato, cioè a Roma come a Napoli, intendendo d'inviare alla medesime le medaglie in pegno di grato ricordo.

La distribuzione sarà fatta il giorno dello Statuto.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Londra, 11. — *Camera dei Comuni.* — Discutesi la nomina della Commissione incaricata di esaminare la questione del giuramento di Bradlaugh.

Wolff combatte la nomina perchè non esiste alcun precedente che la Camera si occupi degli affari prima del discorso reale. Il Ministero confida l'appoggerà. La mozione Wolff è respinta con 74 voti contro 17.

Procedesi alla nomina della Commissione.

La prossima seduta sarà il 20 corrente.

Londra, 12. — Ad un banchetto, Dilke dichiarò che la politica dell'Inghilterra è la politica della fermezza, combinata col rispetto dei diritti dei paesi stranieri, ed assicurerà l'esecuzione completa del trattato di Berlino con l'azione collettiva delle Potenze. Una circolare di Granville insiste sulla necessità di regolare prontamente la questione del Montenegro, della Grecia e dell'Armenia.

Un dispaccio del console inglese a Burgas constata che i soldati bulgari invasero il distretto di Aidos, e saccheggiarono nove villaggi turchi. Molti turchi furono uccisi e le donne oltraggiate; 2000 turchi fuggirono ed accamparonsi ad Achiale.

Manciui ad Ariano.

Ariano, 11. — Manciui pronunciò un discorso nell'aula municipale. Ringraziò per le dimostrazioni e disse che partirà come in seno della famiglia: la verità sul labbro, la patria nel cuore. L'ultimo decennio si decompone in due periodi: dal 1870 al 1876, in cui la Destra governò, ed il quadriennio del Governo di Sinistra, contemplandoli insieme, quali grandi avvenimenti, la caduta del Governo temporale, la ricongiunzione di Roma all'Italia. L'Italia non sarebbe senza Roma; ma tutte le nazioni riconobbero l'immenso vantaggio della caduta del papato politico. Fu la storia della entrata in Roma, spiegante la Sinistra e rifiutanti i governanti della Destra. Inaugurando il nuovo diritto pubblico in Europa, separando la Chiesa dallo Stato.

Nota l'importanza della legge sulle garanzie, benchè imperfetta, perchè la Destra respinse gli emendamenti. Parla della tassa del macinato; impeata dalla Destra, e delle vessazioni per la riscossione. Le false idee della Destra fecero salire il Governo Venosta il 18 marzo 1876 che rovesciò la Destra, e costituivvi una grande, forse eccessiva, maggioranza della Sinistra. Si compì un grande fatto costituzionale, cioè l'alternativa dei partiti al potere; perciò rende omaggio al re Vittorio Emanuele. La Sinistra da principio dovette procedere con circospezione per dissipare le diffidenze.

Narra i grandi avvenimenti: la morte del gran Re ed il passaggio della Corona, la morte di Pio Nono, il Conclave. La Sinistra ricevette il potere allorchè la pubblica sicurezza era compromessa nelle Calabrie ed in Sicilia. Sana le piaghe, ristabilì l'ordine.

Oggi il listino della Borsa è al disopra del pari; la Sinistra lo trovò venti punti indietro, dunque la Sinistra migliorò molto le condizioni dell'economia. L'Italia osservò scrupolosamente i trattati. È bene che l'Italia si ritornata colle mani vuote da Berlino. L'Inghilterra non è contenta degli acquisti del trattato di Berlino. Dilegnata le apprensioni, ora riene il periodo delle riforme. Esamina le proposte. I Ministeri della Sinistra studiarono tre Codici nuovi: il Codice di marina già divenuti legge; il penale, approvato dalla Camera, incontrò insuperabili ostacoli nel Senato; il Codice di commercio fu presentato al Senato nel 1875, ma il Senato non diede seguito di vita; soltanto ultimamente la Commissione concluse il Codice non abbisognare che minime modificazioni. Nell'ordine economico l'oratore ricorda la legge sui punti franchi e le costruzioni ferroviarie. Tutto ciò in gran parte fu discusso dalla Camera, ed arrenesi la dimenticanza nel Senato.

La Sinistra non dimenticò gli ordini militari. L'oratore loda l'esercito, difensore del Paese e delle pubbliche libertà. La Sinistra alleviò la miseria della riscossione dei tributi. Cogliamo centinaia di migliaia di quote minime. Due volte la Camera abolì il macinato, due volte la legge fu respinta dal Senato. Pochi giorni prima della crisi Baccarini presentò un progetto di opere pubbliche importantissime per 168 milioni.

L'oratore ricorda l'inchiesta agraria che risolverà il problema del credito agricolo. Nell'ordine amministrativo la Sinistra propose la riforma comunale e provinciale e la legge sulla responsabilità dei pubblici funzionari; nell'ordine giudiziario propose la legge pei conflitti, il riordinamento giudiziario, la legge sul notariato, il miglioramento dei magistrati e la precedenza del matrimonio civile.

Mighetti e Sella si dichiarano in recenti discorsi contrari all'abolizione del macinato, perchè tenderebbe il bilancio. La Sinistra decretò nuove imposte per 32 milioni sopra oggetti di lusso, ma contemporaneamente l'abolizione del macinato. Il Senato approvò le imposte nuove, respinse l'abolizione del macinato per rendere odiosa la Sinistra. Deplora che il Senato non elettivo opponga una resistenza insuperabile. Si professa parlamentare delle due Assemblee, ma ricorda che la Camera dei Lordi sempre si piegò alla Camera dei Comuni. Nell'ordine politico si vota la legge sulle incompatibilità parlamentari, si presentò la riforma elettorale, l'allargamento del suffragio non fu contestato da alcuno, ma gli avversari lo limitano ai contribuenti per 20 lire. Idea antiquata. Il progetto del Governo è basato sulla capacità, non sul censo.

L'oratore è favorevole allo scrutinio di lista per escludere le nullità; potrebbe adottarsi per esperimento in pochi Collegi.

Dunque la Sinistra mantenne le promesse; surrogando alla Sinistra il partito contrario si andrebbe a ritroso. L'oratore si dirige agli elettori, specialmente meridionali. Si pone male la quistione, riducendola alle persone. Si presenta agli elettori italiani un principio di governo. Più il partito è ricco d'uomini, più ne restano fuori del Governo. Il regime rappresentativo è maturato.

Il sistema dei gruppi impedisce si funzionari una maggioranza costituzionale. Accettare questo sistema significa rendere impossibile un Governo, perchè gli avversari votano contro, e il Governo avrà sempre contro di sè una maggioranza non costituzionale, ma ibrida. Ieri la mobilità del Governo e la impossibilità delle riforme. Al Governo delle maggioranze si sostituisce un Governo di ambizioni. L'oratore vede un immenso risultato nella combinazione Cairoli-Depretis. La Camera in marzo, dopo una lunga discussione estera ed interna, diede un voto di piena fiducia al Ministero.

Dopo un mese, senza alcun avvenimento notevole, sopra un ordine del giorno nebuloso della Commissione del bilancio, si formò una coalizione ibrida, e si trovarono uniti tre programmi diversi. È impossibile il Governo dei tre programmi. Discorre la incostituzionalità dello scioglimento della Camera. Era impossibile un ricorso ai dissidenti, è una combinazione colla Destra. Volevasi un Gabinetto amministrativo per sciogliere la Camera, ma non avvenne esempio in altro Paese. I ministri essendo appellanti, dovevano fare essi lo scioglimento, anche perchè rappresentanti il numero maggiore della Sinistra. La brevità del tempo per le elezioni onera i ministri, che non vollero ricorrere ad un bill d'indennità per l'esercizio del bilancio. L'oratore ribatte le accuse dei dissidenti: non è serio l'accusare di liberticidi Cairoli, Depretis e Miceli; l'accusa di lesa-maestà è di poca autorità risale sui demolitori del Governo.

Si avvocò lo spettro di divisioni regionali, supponendo che il Ministero rappresenti il Settentrione contro il Mezzodì. Protesta contro questa sacrilega accusa, arma avvelenata. Quattro meridionali fanno parte del Ministero. Le costruzioni ferroviarie, favorevoli a gran parte delle Provincie meridionali, sono opera del Ministero. Legge una lettera di Depretis così concepita: « Può dire agli elettori delle tre provincie che vi possono essere ministri più abili, più fortunati di noi, ma non più devoti agli interessi di quelle popolazioni. Vado superbo di poter dire che le leggi economiche più importanti, colle quali provvedemmo ai loro giusti desideri, hanno il mio nome o furono fatte o votate quando io era al Ministero. Le passioni politiche interruppero ora l'opera nostra; ma se gli elettori delle tre provincie lo vogliono, l'opera sarà continuata e presto compiuta. »

Legge una lettera di Cairoli così dicente:

« È nostro fermo proposito di affrettare le invocate riforme. Non è imputabile a noi la lentezza dei lavori parlamentari. Confortati dalla testimonianza della nostra coscienza e dall'approvazione degli egregi patrioti che ci associano alla responsabilità dei nostri atti, noi aspettiamo con serena fiducia il verdetto del Paese per proseguire un'opera di provvida giustizia, che concretasi nella riforma tributaria, amministrativa ed elettorale. » (*Applausi generali e prolungati*)

L'oratore prosegue dicendo che gli elettori devono mostrare di volere un Governo autorevole, forte, capace di attuare le riforme, sostenuto da una Maggioranza compatta. Il momento è grave e decisivo per le istituzioni parlamentari. L'oratore termina invitando gli elettori a gridare: Viva l'Italia ed il Re. (*Applausi generali e Viva*).

Il discorso Mancini venne spesso interrotto da approvazioni ed applausi.

Vienna, 12. — La Camera, dopo lunga discussione, approvò la Convenzione commerciale colla Germania.

Scutari, 11. — La notizia che parecchi capi di Albanesi intendono sottrarre completamente alla sovranità del Sultano, è inesatta. Le dimostrazioni degli Albanesi finora hanno lo scopo di organizzare l'Albania in principato autonomo, sotto l'alta sovranità del Sultano, con Ali pascià di Gussinje a principe dell'Albania. Vali Izzat pascià, rifiutando l'onore di riconoscere queste pratiche degli Albanesi, fu costretto a ritirarsi con un numero insufficiente di truppe turche nel castello, fino all'arrivo di rinforzi.

Roma, 12. — La corvetta *Vettor Pisani* giunse ieri a Hong-Kong. Tutti godono buona salute.

New-York, 12. — Al banchetto della Camera di commercio, Sherman ottenne la prosperità dell'industria, del commercio e dell'agricoltura americana ed il vantaggio della doppia circolazione fiduciaria e metallica. Tuttavia in presenza della concorrenza delle navi estere, Sherman crede che gli armatori americani abbisognano d'incoraggiamento, e le navi estere dovrebbero ammettersi negli Stati Uniti con un diritto di dogana.

Londra, 12. — Gladstone, a nome dei portatori delle Obbligazioni turche, indirizzò a Granville una protesta contro la Convenzione della Turchia e della Banca Ottomana.

I portatori delle Obbligazioni ricusano le 1,350,000 lire turche, riservate dalla Porta pel pagamento degli interessi, e domandano che gli arretrati consolidati in Obbligazioni sulle terre, miniere e foreste siano consegnati ad una Commissione scelta dai portatori delle Obbligazioni. Questi sperano che l'esercito austriaco, come la Francia, i creditori, e dank a Goschen intrinsici per domandare la nomina di una Commissione internazionale, in conformità al trattato di Berlino.

Bruxelles, 12. — Il Senato approvò il progetto per la proroga della legge sugli stranieri. Il Ministro della giustizia dichiarò che, nel caso i Gesuiti francesi rifugiati non turbassero la sicurezza interna ed esterna, nessuna misura si prenderà contro di essi; ma se venissero a fare qui ciò che è loro proibito in Francia, il Governo si opporrà.

Bordeaux, 11. — Scoppiò un incendio al deposito della Camera di commercio. I danni ascendono a due milioni.

Londra, 12. — Il Comitato per la vertenza di Bradlaugh decise che si proibisca a Bradlaugh di dispensarsi dal prestare il giuramento.

ULTIMISSIME

L'ONOREVOLE RICOTTI A NOVARA.

(Nostro telegr. particolare).

Novara, 12, ore 2. — Domani l'onorevole Ricotti terrà qui un discorso.

SELLA A FIRENZE.

(Nostro telegr. part.)

Firenze, 12, ore 3,10. — L'Associazione costituzionale di Firenze offrì l'on Sella perchè intervenga alla sede della Società e pronunciarvi un discorso. È molto probabile che il Sella accondiscenda ai desiderii dei moderati fiorentini.

LA LOTTA ELETTORALE IN ALESSANDRIA.

(Nostro telegramma particolare).

Alessandria, 12, ore 2,30. — La lotta elettorale è chiaramente spiegata.

L'on. Spantigati, impedito da imperiose circostanze di portarsi in Alessandria, con una lettera diretta oggi al fratello Carlo, esorta i suoi amici a votare pel candidato progressista avv. commendatore Odone. Verrà egli stesso a votare per lui.

I numerosi amici dello Spantigati, addolorati pel rifiuto di sì distinto personaggio, voteranno pel candidato liberale, tanto più che l'on. Spantigati nella sua lettera al fratello dice che il programma dell'avv. Moro, candidato di Destra, rende necessario al partito liberale di portarsi compatto alle urne per combattere l'avversario.

CANDIDATI VENEZIANI.

(Nostro telegr. partic.)

Venezia, 12, ore 8,37. — L'avv. Rufini, proposto dall'Associazione progressista al 1° Collegio di Venezia, declinò la candidatura.

DISCORSO DI VISCONTI-VENOSTA.

(Nostro telegramma part.).

Vittorio, 12, ore 2,50. — La sala dell'antico palazzo municipale di Ceneda è gremita di cittadini.

Visconti-Venosta entra salutato da un duplice applauso. Il presidente dell'Associazione lo saluta a nome degli elettori, dando atto alla loro piena adesione al suo operato. (*Applausi*)

Visconti-Venosta ringrazia gli elettori della cortese accoglienza, ricordando la sua elezione del 1876. Rammenta le lusinghe e le promesse che fece allora la Sinistra e la situazione odierna.

Ricordando l'operato del Governo di Destra, dice che la fortuna permise di creare uno Stato solo sulle rovine di sette Stati e di far nascere un Governo solo da sette rivoluzioni. I bisogni erano grandi. I sacrifizi si sentono subito, mentre i benefizi della trasformazione economica sono più lontani. Ricorda la guerra sacra intrapresa per mantenere la promessa e il giuramento di redenzione del Veneto. (*Applausi*)

Lo scopo fu raggiunto. Si errò talora, ma se è cosa umana l'errare, è giusto computare nell'errore il numero e l'importanza delle cose fatte.

La Sinistra ridusse il suo programma all'abolizione del macinato ed alla riforma elettorale. Il partito moderato intende di portare una cura speciale agli interessi delle classi popolari, ma la politica finanziaria della Sinistra condurrà ad avere nel 1884 in complesso meno imposte e il macinato. Accetta le modificazioni alla legge elettorale, ma non il concetto governativo.

Parlando della politica estera della Sinistra, nega che essa fosse tale da impedire al Governo di fare altro. Biasima la politica seguita nella quistione d'Oriente, la cui conclusione fu di assistere passivamente agli accordi altrui. Frattanto, dice, perdiamo la nostra tradizionale influenza sulle cose d'Egitto e di Tunisi e dovunque.

Esamina poi le relazioni della politica estera colla politica interna. Si potrà, egli dice, riconfermare l'attuale maggioranza, dare ragione all'attuale Governo, moltiplicare le crisi; ma ciò si pagherà coll'influenza che questi fatti avranno sull'onore d'Italia.

Deplora la rapida decadenza delle istituzioni parlamentari. Prevale, dice, un indirizzo politico pernicioso al carattere nazionale. Si corrompe l'ufficio di deputato e lo spirito delle elezioni. Lo spettacolo di sterili lotte abbassa i costumi politici, fa credere che la politica sia un arringo di ambizioni personali, non di convinzioni profonde.

Nessuno suppone che il Ministero avrà scarsa maggioranza.

Crispi, Nicotera, Zanardelli, tutta la coalizione dei dissidenti si scioglierà dopo il trionfo.

È necessaria una reazione morale, un risveglio delle classi rappresentanti l'ordine e il lavoro, le quali vogliono progresso, libertà ed anche stabilità, e una buona amministrazione. Parlò un'ora e un minuti sempre applauditissimo.

Riparte stasera per Venezia.

ALLEANZE ELETTORALI A NAPOLI.

(Nostro telegramma particolare).

Napoli, 12, ore 5,50. — Stanotte la Associazione Nazionale Costituzionale e quella degli interessi economici, rappresentate da Sorrentino, Capitelli e Dalpezzo, si sono accordate per le candidature dei dodici Collegi di Napoli.

L'alleanza è ritenuta ibrida, ma tuttavia nuoce ai dissidenti di Sinistra.

Oggi gli alleati si riuniscono per stabilire i nomi dei candidati.

IL DISCORSO DELL'ON. SELLA A MILANO.

(Nostro telegramma particolare)

Milano, 12, ore 11,40 pom. — Al discorso di Sella assisteva una folla immensa, circa tremila persone, compresse moltissime signore. Cominciò con un elogio a Milano, ricordando le Cinque Giornate, e i preparativi per l'Esposizione industriale dell'anno venturo.

Ripete le stesse cose già dette a Torino e a Mosso di Santa Maria circa gli errori della Sinistra ed all'abolizione del macinato. Si difende dall'accusa di pessimismo, quasi fosse d'accordo cogli speculatori al ribasso.

Insistendo sulla necessità di conservare il macinato dice che l'Italia ha 15 milioni di sterline di debito, mentre l'Inghilterra ne ha 23, la Francia 20, l'Austria 9, la Spagna 27, il Portogallo 21, il Perù 16; ma questi ultimi Stati non pagano.

Si estende a parlare del decreto relativo alla Cassa di risparmio di Milano, dicendolo atto illiberale ed immorale. Giustifica la condotta della Destra contro l'accusa di nihilismo lanciatale da Villa nel suo discorso.

Deplora le questioni personali che dividono la Sinistra. Fa appello alla virtù onde rendere prospera la patria. La Sinistra fece un paraggio logismografico, commise arbitrii, immoralità, rinnovò le scene delle *Baruffe Chiozzotte*.

La Sinistra ha bisogno di una ripurazione.

Ricorda i meriti della Destra. Il partito cavouriano dei liberali moderati farà progressi lenti, ma sicuri.

Conchiude dicendo che Milano, capitale morale d'Italia, non deve perlenare ad un Governo immorale.

Il discorso fu spiritoso, ed accolto con applausi.

ZANARDELLI AD ISEO.

(Nostro telegr. part.)

Milano, 12, ore 11,40 pom. — Parte subito per Brescia: domani Zanardelli terrà un discorso ai suoi elettori d'Iseo: vi telegraferò subito.

LE ELEZIONI A ROMA.

(Nostro teleg

Le inserzioni si ricevono: in Torino, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice ROUX e FAVALE, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello: — dalla Provincia con vaglia postale e con biglietti consoriali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino. — Per la Francia si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.

AUX VILLES D'ITALIE

TORINO Portici della Fiera e Via delle Finanze

TORINO Portici della Fiera e Via delle Finanze

FRATELLI BOCCONI

GRANDIOSI MAGAZZINI NOVITA' PER SIGNORA E PER UOMO

DOMENICA 16 CORRENTE E SUCCESSIVI, SPECIALE E

GRANDE ESPOSIZIONE

di Articoli confezionati per Uomo e per Signora

Questa Mostra speciale tende a dimostrare tanto nell'articolo per Signora, quanto in quello per Uomo, il grado di perfezionamento nella Confezione, non disgiunto dall'incredibile convenienza dei prezzi raggiunti dal nostro Stabilimento.

Valgano ad esempio queste normalezze tutt'affatto eccezionali:

Costumi per Signora	Magnifici Dolman	Costumi per Signora	Abiti completi per Uomo	Abiti completi per Uomo	Calzoni per Uomo
in stoffa grisaille. Elegante e di forma graziosissima . . . . . L. 20	in Melton noisette, ornato di ricca frangia, elegantissimo. . . . . L. 15	in percallo satinè. Pompadour con guarnizione . . . . . L. 32	stoffa tutta lana, disegni novità, foderati in lana, taglio elegante L. 22	di tela russa di eccellente qualità, confezione solida . L. 15	di stoffa tutta lana disegno novità, taglio elegantissimo. . . . . L. 8

Oltre al ricchissimo assortimento di cui sopra, meritano speciale menzione i Dipartimenti: **Lanerie, Seterie,** *nonchè quelli della* **Biancheria** *e degli* **Articoli diversi,** *forniti tutti egualmente delle più alte NOVITA' della stagione.*

Da affittare il presente

in via Po, N. 30, piano 3°, elegante **appartamento** di 10 membri prospiciente la via con acqua potabile e cesso all'inglese interno, altro cesso esterno sul balcone verso cortile, sottotetto e cantina. 719

DA AFFITTARE

al 1° ottobre

grande *alloggio* al secondo piano, Piazza Solferino, 22. 700

DA AFFITTARE

al presente

vari *alloggi* al 1°, 2°, 3°, 4° e 5° piano da ripartirsi a piacimento, con balconi sul corso, acqua potabile e gas.

Varie *botteghe*, laboratori e grandi magazzini per uso deposito, scuderia e rimessa.

Corso S. Maurizio, N. 71. A. 90

Ricerca di praticanti per una casa di commercio. Buone referenze e, occorrendo, cauzione. — Scrivere a B. Baldi e C., via Cappellai, 51, Torino. 998

SEME BACHI

Cartoni Achita, Sinaumra ed altre primarie qualità.

Seme giallo cellulare degli Abruzzi e del Varo, garantito esente da infezione. Da C. SARONI, via Lagrange, N. 28, Torino. 759

FOSFO-GUANO

DELLA

Phosphate-Guano Company di Liverpool,

Consegnatari Generali per l'Italia

G. Cammadona e Comp.

Genova, via Cavour, N. 17. 583

BIELLA-PIAZZO

Vicino allo Stabilimento Idroterapico.

Da vendere, anche con mora **casa civile** con giardino.

Da affittare appartamenti mobigliati.

Per informazioni rivolgersi dal notaio *Remella* in Biella. 695

Motori a Gaz per la piccola industria, della forza da 1 1/2 a 6 uomini, sistema Buss brevettato.

Rappresentante esclusivo in Torino ingegnere V. *Leonini*, via Ospedale, 51. 0977

2 DIPLOMI D'ONORE 1879

GOTTA-RENELLA

guarito col

SALICILATO DI LITINA

Flacone di 50 pillole fr. 5.-

SCHLUMBERGER & CERCKEL

97, Rue Bergère, 97, Parigi

Deposito per l'Italia, A. MANZONI e C., *Milano, Roma.*

Vendita in Torino nelle farmacie *Taricco* e *Cerruti*. 551

Feltri per Tettoie

copertura leggera, durevole ed economica.

Feltro per fasciatura di bastimenti — **Feltri** asfaltici per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotti di vapore — **Feltro** bianco isolatore contro l'umidità.

Venezia di Francia l'unico. Presso **F. Comisetti,** N. 9, via Arcivescovado, Torino.

Le madri e le istitutrici cerchino dal libraio l'applaudito romanzo della Guidi: **Ho una casa mia!** *Ricordi a una giovane sposa.* — Lire 2. 493

Fabbrica montata

di tessuti elastici per calzatura, con forza motrice ad acqua, da vendere.

Rivolgersi in Torino al signor notaio Silva, via Botero, 25, od al sig. G. Vaciago, via Alfieri, 22. 695

Grande assortimento

DI CAPPELLI DA DONNA

IN PAGLIA E TULLO

da L. 6,50 a 9,50 e più.

Presso la vedova RAMELLI via Mercanti, N. 19, 2ª corte a destra, n° 2°, e via S. Tommaso, N. 26, 2ª corte a sinistra, Torino

S'incarica anche di ridurli a novità. A. 81

NEVRALGIA

EMICRANIA, *Tic-doloureux*

Coll'uso delle **Pillole antinevralgiche-chinate** si ottiene la perfetta guarigione delle affezioni nervose. L. **2 50** la boccetta. Vendita unica alla farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, Torino. 0668

CITTA' DI FOSSANO

E vacante pel 1° luglio prossimo la prima condotta medica rurale per la cura dei poveri nei cantoni di Maddalena, Pievani ed in parte di quelli del Carbo e S. Vittore, coll'obbligo della residenza nel cantone di Maddalena.

Il sanitario godrà dell'annuo stipendio di L. 1800 e dovrà osservare il Regolamento comunale relativo a tale servizio.

S'invitano gli aspiranti a presentare le domande ed i titoli entro il 25 maggio corrente alla Segreteria comunale, ove sono pure visibili le condizioni relative.

Fossano, 8 maggio 1880.

Il ff. di Sindaco
Clemente Celebrini.

734

Agli Industriali e Capitalisti

Da vendere e da affittare nel Biellese

Grande Opificio con forza motrice di **30 a 50** cavalli, beni annessi, fornito di tutti gli utensili per uso filati, adatto a qualunque industria. Vicinanza della ferrovia. Popolazione abbondante nel paese o dintorni.

Senza obbligo degli utensili.

Dirigersi alla Casa *La Sicurtà*, Torino, via Gianone, 3 (piazza Solferino). 723

Agli Allevatori di Bachi da Seta

Gratuita emigrazione al Capo di Buona Speranza

Il Governo del Capo di Buona Speranza invita le famiglie italiane ben pratiche nell'allevamento dei Bachi da seta, ad andare alla Colonia col fine di stabilire la industria della seta. Sarà dato passaggio gratuito e assegnate terre in adattate località al prezzo di 10 scellini per acre, pagabili in dieci rate annuali.

Per ulteriori particolari dirigersi a **William C. Burnet** *Cape Government Agent*, 10, Bloomfield Street, London England 750

D. ALLEMANO e C., MECCANICI

in geodesia, matematica, ottica e fisica, via Finanze, quasi angolo via Roma, Torino.

Completo assortimento di strumenti di geodesia dalle migliori fabbriche estere e nazionali.

Grandioso assortimento di cannocchiali da campagna, teatro, marina, ultima novità, sistemi più perfezionati in alluminium, madreperla, tartaruga, ecc., al vero prezzo di fabbrica. A richiesta si spedisce il catalogo *gratis*. 649

VENDITA VOLONTARIA

Firenze — SAN DONATO

Vasto Possesso di San Donato, alle porte di *Firenze*, da cui non è separato che dal torrente Mugnone. Superficie totale 42 ettari dei quali 4 ettare e 1/2 di costruzioni.

MAGNIFICO PALAZZO con terrazzo di marmo, cupola dorata e dipendenze d'ogni specie. — **Scuderie** per **50** cavalli — **Rimesse** per **20** carrozze, **Sellerie, maneggio coperto** — **Locale per razze di Cavalli** con prateria di 10 ettari — **Serre** fredde, tepidarii e Serre calde, Aranciere, Serre di moltiplicazione e di riproduzione; grande Stufa di Orchidee. In tutto 400 metri di lunghezza **(di cui 300 metri in un sol corpo che comunica col Palazzo),** tutte di *ferro fuso* e marmorino — **Tiro al Piccione — Caccina** con prato di 6 ettari — **Pomario — Bagno a vapore — Bagni caldi — Vasti magazzini — Macchina a vapore** verticale di Herman Lachapelle che innalza l'acqua in due serbatoi di ghisa della capacità di 275 metri cubi da cui è distribuita in tutto il possesso con una canalizzazione di metri 4000 — **Diverse grandi Case** per l'amministrazione e i differenti servizi — **Gas** 560 becchi serviti da una canalizzazione di 4000 metri — **Campanelli elettrici — Bellissimo Parco** di 12 ettari con prato, canne d'acqua, ponti, isole, noscilliera, grotta, bagno per nuoto di 1600 metri cubi, boschi d'alto e basso fusto, Magnolie, Camelie, Azalee, Rododendron, Palme e splendidi alberi esotici di ogni specie, in piena terra — **Due poderi** con case coloniche, vigneti, alberi fruttiferi, ecc., d'insieme 12 ettari e 1/2.

Questo vasto Possesso può essere diviso in diversi lotti totalmente indipendenti. La Macchina a vapore o i diversi Fabbricati che l'avvicinano, potrebbero essere utilizzati per l'industria.

Ufficio Telegrafico. — Linea della TRANVIA **Firenze-Prato.**

Da vendersi all'Incanto in un sol Lotto sul prezzo di **Lire italiane 1,600,000 in oro** il 20 Maggio 1880, alle ore 11 ant., nello Studio del Cav. Avv. Giovanni Giovannoni, 15, via dei Bonci a Firenze, assistito dal Notaio Tertulliano Taddei.

Per informazioni dirigersi alla Cancelleria del Palazzo di San Donato o allo Studio del cavaliere avvocato Giovanni Giovannoni. 748

RAPPRESENTANZA

Avendo deciso la Manifattura di Paglia Cucirinese da Loco (Brianza), di stabilire una sua *rappresentanza* per l'Italia, si porta a cognizione di chi può averne interesse che il sottoscritto G. P. Schira accetta quest'incarico e che riceve commissioni da eseguirsi anche subito disponendo il necessario, ed assicurando i signori committenti di molte facilitazioni.

Dirigersi al suo domicilio, via del Seminario, N. 6, al 3° piano, oppure presso la Ditta *G. Sertorio e C.*, via del Seminario, N. 2. A. 95

Gio. Pompeo Schira.

Cambio dei Titoli dei Prestiti Municipali di Firenze

Il Banco **Israel Segre e C.,** Torino, via Santa Teresa, N. 14, dal giorno 10 corrente riceve le Obbligazioni dei diversi Prestiti del Municipio di Firenze per eseguire l'operazione di cambio dei medesimi in Rendita Italiana Consolidato 5 0/0, ritirandone contemporaneamente il nuovo titolo residuale. 740

GRANDE DEPOSITO

DI

Specchi e Lastre di Cristallo

ma fabbrica di cornici dorate e argentatura di specchi

Assortimento di **mate** dorate, **porta-ritratti, piccoli specchi** di fantasia, di

MAZZURI GIOVANNI

Indoratore, via Roma, accanto alla Galleria Natta, Torino.

Ingrosso e dettaglio. 992

SAPONI ONETO

SAPONERIA PRIVILEGIATA E PREMIATA

DI

A. ONETO e C.

SAMPIERDARENA - 18, A, *Via Nuova*, 18, A - SAMPIERDARENA

SAPONI PROFUMATI CHIMICAMENTE PURI

Sapone al sugo di lattuga	Sapone Windsor
» di mandorle amare	» al Sandalo
» alla Palmitina	» all'Erba Luisa
» Parisiano	» al Miele
» alla Rosa	Saponi diversi.

SAPONI PROFUMATI CHIMICAMENTE PURI

Si vendono in TORINO presso

GIUSEPPE ROSSI, *Via Doragrossa*, 22.
G. CERIANO, *Portici della Fiera*, 23.
TERESA ROSSI, *Via Po*, 35.
CERATTO MICHELE, *ai Mulini*, 5.
SAMPÒ VITTORIO, *via Roma*, 1.
RODDA LUIGI *parrucchiere, via Po*, 29.

AVVISO

Presso lo Stabilimento di spurgo dei pozzi neri col sistema atmosferico *Chapuzet* di Bixio Giovanni, fabbricasi grasso indigeno composto delle seguenti materie, cioè: escrementi umani, *solfato d'ammoniaca, potassa caustica, cose polverizzate*, ecc., ecc., di bontà certa, e non inferiore al guano Peruviano, con una non indifferente economia e senza impoverire il terreno.

Il prezzo del medesimo è di L. 20 e 25 per cadun quintale, franco alla stazione di Torino, la quantità non inferiore a 10 quintali.

Per le domande rivolgersi al proprietario sig. *Bixio Giovanni* via S. Francesco d'Assisi, N. 19. 993

LA R. BASILICA DI SOPERGA

IL RICORDO NAZIONALE

(Mezzo Automatico).

Due belle **costruzioni** in carmoisino e due fogli ciascuna con istruzioni per combinarle. L. 1 10 ciascuna franche di porta. — Tipografia G. BRUNO e C., via Accademia Albertina, Torino, e presso i libri e negozianti di cartoleria.

Capsule Weinberg

CATRAME FENICATO

Guarigione pronta e radicale

del RAFFREDDORE, CATARRO, ASMA e CONSUNZIONE

Prezzo del Flacone : 3 Capsule.

Preparato da Weinberg, Farmacista a Vienna (Austria), Rossau.

Deposito generale per l'*Italia* : A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 88.

Vendita in Torino nelle farmacie *Taricco, Prato* successore a *Cerruti*. 0736

PROVINCIA DI TORINO

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Avviso di seguito deliberamento.

Negl'incanti tenutisi oggi nell'Ufficio Provinciale, a tenore del precedente avviso d'Asta, per l'appalto della manutenzione per sei anni dal 1° luglio prossimo, del tronco della strada Provinciale da Torino a Susa, emendosi ottenuto il ribasso di L. 8 per cento sull'ammontare dell'Appalto, ebbe luogo il deliberamento pel prezzo di L. 23,340.

Il termine utile per fare la diminuzione non minore del ventesimo al prezzo suddetto di deliberamento scade il 16 corrente a mezzodì.

Torino, addì 11 maggio 1880.

PER LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE
Il Segretario Capo della Provincia
C. BACCALARIO.

749

DA VENDERE

eleganti **mobili** nell'alloggio al 1° piano a destra, corso Siccardi, N. 4. Visibili dalle ore una alle 4 pomeridiane.

Dirigersi ivi dal portinaio. 751

Cancellate in legno

spaccato a segato, intrecciato e con filo ferro zincato per la chiusura dei parchi, giardini, strade, pollai, ecc., che già si costruivano nell'officina Dekker — Sistema brevettato — Italia, premiato a diverse Esposizioni, **A. Pietet,** via Bunive, 12, Torino. — Dietro richiesta si spediscono *gratis* i prezzi correnti. G. 553

Nuovo Motore a Gaz

ORIZZONTALE

Sistema OTTO perfezionato

della forza di 1/2, 1, 2, 4, 6 e 8 cavalli. Possibilità d'impianto nei locali di casamento abitato. Assenza assoluta di pericolo e di sorveglianza speciale; consumo minimo di gaz.

Andamento affatto silenzioso

Prospetti *gratis*. Rappresentanti generali in Italia *A. Meo e C.* e C., Torino, via S. Massimo, 40. 16

S. VERRANDO CHIRURGO M.CO DENTISTA, avendo cessato di far parte dello Stabilimento del Dott. Maridal, rende noto aver definitivamente aperto il suo gabinetto per operazioni di chirurgia e protesi dentale in via Lagrange, N. 17, piano nobile, dalle ore 2 antim. alle 4 pom. 181

VERI GRANI SANITA' del D^r FRANCK

Aperitivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la mancanza d'appetito, la biliosezza, l'emicrania, il storditezza, le congestioni, ecc., ecc. — Dose ordinaria: 1, 2 o 3 grani. Ricusare le false imitazioni che si vendono sotto nomi analoghi. Ricercate la scatola bleu. Ricercate da etichette in 6 colori e colla contraffazione *A. Rouyer* in rosso. Prezzo L. 1,50 la mezza scatola (50 grani); L. 3 la scatola intera (100 grani).

Parigi: Farmacia LEROY, rue Neuve-St-Augustin, 45. — *Milano*: presso A. MANZONI e C., via della Sala, 14, e in tutte le primarie farmacie.

Vendibili a Torino nelle farmacie Taricco, Cerruti, A. Torre, e Bonzani. 716

L'ANEMIA, LA CLORO-ANEMIA

LA CLOROSI, LE NEVRALGIE, LE MALATTIE SCROFOLOSE

sono prontamente GUARITE col

GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI

DEL DOTTOR **PAPILLAUD**

La dispepsie, gastralgie, malattie nervose delle vie digestive ed **GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI AL BISMUTO**

Dell'istesso accompagna ogni flacone.

Farmacia B. BOURNICHON, a SAUJON (Charente Inférieure) Francia.

Deposito per l'Italia : A. MANZONI e C., Milano e Roma.

Vendita in Torino nelle farmacie Taricco, Cerruti, successore Prato, Barberis successore a Bonzani. 49

AMARO DI PELSINA

e PELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari.

SPECIALITÀ

GIO. BUTTON e C.

premiata con 22 medaglie

BOLOGNA

Proprietà ROVINAZZI

Genuino squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore aperitivo. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita dissetante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco; cagione sovente di gravi incomodi. 114

LUIGI MAZZA

Mercante Sarto, via Doragrossa, 7

Grandissimo assortimento Vestiari tutte stagioni.

Paletots, Pouch, Abiti, novità diverse — Mantelline, Vesti da camera, Calzoni, *Gilets* e immenso assortimento di Stoffe inglesi 1ª qualità e nazionali di tutta novità per lavori su misura; pronto eseguimento a massima facilità nei prezzi. 686

OROLOGERIA DI PRECISIONE

Cronometri, Regolatori

Remontoirs assortiti.

G. FULCHERIS, orologiere del R. Osservatorio Astronomico via Po, N. 20, Torino. 8

F. LANTERI FABBRICANTE OREFICE

premiato con medaglia, Torino, via Roma, rimpetto al T. R.

Assortimento orefeceria, argenteria e orologieria d'oro e d'argento fino garantito; oggetti di lusso

Specialità di propria fabbricazione; anello a nodo gordiano, ginoco d'ingegno, in argento, L. 5, in oro 25.

Anello oro con rose brillante di 3/8 L. 25, franco di porto in tutto Regno. Spedire la misura in anello.

SCOPERTA

Non più sonno, nè tosse, nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del Dottor **H. Clery,** di Marsiglia. — Scatola n. 1, L. 4. Scatola n. 2, L. 8 50.

Deposito per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. Vendita in Torino nelle farmacie Taricco, Cerruti Prato succ., Barberis (successore

Torino — Tip. Roux e Favale.